

CAPITOLO 5

UN ANNO DI GARE NAZIONALI DI CORSA D'ORIENTAMENTO

CO FED 21/02/2009

DOMANI A PARMA PRIMA PROVA DEL TROFEO NAZIONALE CENTRI STORICI

Tutto pronto a Parma per la prova di domani valida per il circuito dei Centri Storici e allestita dal Cus Parma.

Al momento sono 150 gli iscritti la gara tracciata da Stella Varotti e che vede Andrea Visioli come direttore di gara e Pietro Dolci come controllore.

Una formula particolare quella della gara parmense, con una doppia manche con cambio carta al volo. "Al 13° punto vi è una ripartenza senza soluzione di continuità – ha spiegato Andrea Visioli - altrimenti andremmo incontro a problemi di omologazione. Credo che si tratti di una gara più unica che rara, molto simile a quelle che ci sono anche all'estero, in zone a bassa intensità di traffico veicolare. È una gara scandinava in pratica, usufruibile sia dalla mountain bike che dalla corsa. La carta è stata aggiornata rispetto a quella usata nel 2003 quando abbiamo fatto i campionati italiani. Comunque una prova bella e ricca di continui incroci di tracciato e atleti, in grado di disorientare gli atleti stessi. Faccio i miei complimenti al mio staff".

La prova di Parma ha dato spunti di riflessione sul futuro del circuito dei centri storici:

"Il circuito va rilanciato - ha aggiunto Visioli - dovrebbe essere valorizzato e reso un biglietto da visita per tutto il movimento. Uno spazio per veicolare l'immagine dello sport orientistico. Senza dimenticare che siamo lo sport della natura ovviamente". Credo che una gara di questo tipo potrebbe essere riproposta anche alle Olimpiadi con la formula della gara sprint, allungata e portata a 20 minuti.

In Scandinavia ci hanno copiato l'idea nata da noi tanti anni fa, quella appunto dell'orienteeing nei centri storici, e l'hanno sviluppata al meglio con il Park-O. Ora grazie alla nuova presidenza, si è riportato alla luce anche da noi questo tipo di prova. Dobbiamo saperlo valorizzare con delle gare tecnicamente semplici, magari meno tirate dal punto di vista agonistico ma facili da vedere".

Visioli spera dunque in uno sviluppo del progetto cittadino allargato a più realtà:

"Già da ora dobbiamo pensare al 2010, reinventare il circuito, basarlo sull'immagine e renderlo visibile con una serie di partner che credano nell'ecosostenibilità. Penso alle 5-7 città più importanti d'Italia, lavorando in sinergia con le Istituzioni, la Federazione e le società di base.

Sarebbe bello avere una sorta di Giro d'Italia, con una classifica finale. Ovviamente tutto deve essere calendarizzato nel migliore dei modi e organizzato per meglio. L'obiettivo è quello di arrivare ad avere 1.000 iscritti a prova, come abbiamo fatto nel 2003 ai Campionati italiani da noi organizzati".

Pietro Ilarietti
(inserita da Bruno Trebbi)

CO FED 23/02/2009

TNCS: TENANI E MARZOLINI SI IMPONGONO A PARMA



Nella bella cornice del campus universitario di Parma si è svolta ieri la prima prova del Trofeo Nazionale Centri Storici, valevole anche come primo appuntamento del Trofeo Emilia Romagna, quest'anno dedicato alla memoria di Pier Ugo Bentivogli. Alla gara organizzata dal CUS Parma e tracciata da Stella Varotti hanno partecipato circa 150 atleti, che hanno trovato clima freddo ma meteo clemente.

La cartina, recentemente aggiornata, è nota agli orientisti che vi hanno disputato i Campionati Italiani Sprint nel 2003. E' una tipica carta Park-O: edifici, prati e boschetti urbanizzati e traffico veicolare praticamente assente. L'ideale quindi per una gara sprint, in questo caso doppia, perchè i percorsi per gli agonisti prevedevano un cambio carta volante a metà percorso e una lunghezza appunto circa doppia rispetto a una sprint propriamente detta.

Nelle categoria assoluta maschile ha vinto Alessio Tenani (Forestale), che pearmarò ha dovuto faticare non poco per avere ragione di un Lorenzo Pittau (Pol. Masi) in formissima, staccato di circa 40 secondi. Un minuto dietro Pittau si è piazzato Emiliano Corona dell'Esercito, medaglia di bronzo.

Tra le donne ennesimo successo per Michela Marzolini, della Marconi 93 UISP, che ha staccato di oltre due minuti due atlete dell'Atletica Interflumina: piazza d'onore per Corinne Somenzi e terzo posto per Daniela Poete.

Categorie Junior: tra i maschi registriamo i successi di Luciano Massaccesi (IC Croce, M12), Marco Bonazzi (Marconi 93, M16), Guglielmo Musolesi (Masi, M18) e Luca Bignami (Masi, M20). Tra le ragazze hanno invece trionfato Gloria Scrivani (Atl).

Interflumina) nella W12, Arianna Bortolotti (IC Croce) nella W14, Liliana Papandrea (Marconi 93) nella W16 e Camilla Bellanzon (Adolescere) nella W18.

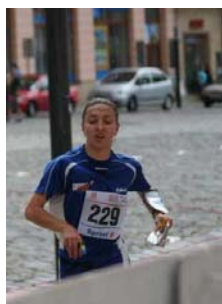
Ed eccoci alle categorie veterani. Paolo Dissette (Marconi 93) si è imposto nella M35, Marta Tabellini (IC Croce) nella W35, Massimo Balboni (Giocafaenza) nella M45 e Alberta Marino (Vivaio) nella W45. Luciano Nanni (Circolo Dozza) ha infine trionfato nella M55.

Dopo i Campionati Italiani Sprint, in programma a Firenze sabato prossimo, l'orientering in regione torna sabato 7 marzo a Sasso Marconi, con doppia gara (diurna+notturna) in programma ai Prati di Mugnano, con organizzazione Marconi 93 UISP.

Bruno Trebbi

CO FED 24/02/2009

CAMPIONATI ITALIANI SPRINT -4: INTERVISTE AI CAMPIONI IN CARICA



In anteprima per il sito Fiso, ecco le interviste a Michela Guizzardi (Cus Bologna - Campionessa Italiana 2008 sulla distanza sprint, media e lunga) e Giancarlo Simion (US Primiero San Martino - Campione Italiano 2008 sulla distanza sprint).

Michela, la tua vittoria a Pergine (Campionato Italiano Sprint 2008) è sembrata percorrere un copione già scritto: eri la favorita, partivi per ultima, sei arrivata sulle code delle tue avversarie più quotate ed hai chiuso la partita.

Ma è stato veramente così? C'è stato un momento a Pergine nel quale hai sentito che la vittoria ti stava sfuggendo di mano? Oppure è andato tutto secondo i piani dal primo all'ultimo metro?

M.: Quella di Pergine è una delle gare di cui sono stata più soddisfatta della passata stagione; ovviamente per il risultato, ma anche e soprattutto per la mia gestione di tutte le fasi: non mi sono lasciata mai distrarre da cose che sempre mi avevano infastidito, e la testa ha sempre pensato a quello che doveva pensare. In particolare a Pergine mi aveva molto infastidito il fatto di avere la descrizione punto solo in carta, ma ho avuto la freddezza di controllare tutti i codici alle lanterne e di orientare la carta sempre prima di uscire dai punti; sapevo che poteva essere tempo perso e in altre occasioni questo mi avrebbe messa in ansia. Invece, in quell'occasione, prendermi i tempi necessari per essere sicura mi ha dato tranquillità e ho corso la seconda parte di gara veramente molto rilassata. Non ci sono stati "momenti in cui ho sentito che la vittoria mi stesse sfuggendo di mano" perchè non ci ho mai pensato fino a dopo il traguardo; c'è stato solo il momento in cui la vittoria mi è arrivata in mano. In tutta la passata stagione il risultato non è mai stato l'obiettivo per cui lavorare, ma la conseguenza di un lavoro fatto con metodo.

Giancarlo, ti ho intervistato dopo la grande prestazione alla staffetta Jukola. Parlando della gara di Pergine, dicesti di essere stato bravo a mantenere la concentrazione (fattore che ti negò la vittoria nel 2007) e fortunato in quanto rientrasti giusto in tempo da un infortunio.

Con quale spirito e stato di forma ti presenti all'inizio della stagione 2009 a difendere il tuo titolo italiano?

G.: Lo spirito sicuramente non è quello di Pergine, visto il periodo dell'anno in cui si tiene questa gara. Lo stato di forma fisica è discreto, sicuramente ho lavorato bene durante l'inverno; tuttavia la preparazione orientistica è inferiore di molto rispetto a quello che avrebbe dovuto essere. Penso che mi presenterò a Firenze con la voglia di fare un primo allenamento veloce della stagione, sapendo però che sempre di un titolo italiano si tratta.

Michela, il tuo 2008 in campo nazionale è stato un en plein: tre titoli individuali su tre. Cosa puoi fare di più, o di meglio, in questo 2009?

M.: Posso migliorarmi. Posso migliorare il mio livello standard generale e limitare il numero delle gare fatte male. Quindi avere maggiore sicurezza.

Quest'anno a livello nazionale sarà difficile per me, perchè mi troverò di fronte a problematiche nuove e sarò in condizioni in cui non mi sono mai trovata prima: sicuramente questa sarà un'incognita che dovrò gestire fin da subito. Da questo punto di vista penso di poter avere delle buone condizioni per fare cose migliori in campo internazionale: ma anche qui parlo di "cose" in generale più che di risultati, perchè quello che mi interessa quest'anno è fare un salto di qualità tecnico e atletico, più che un piazzamento. Rispetto alla passata stagione penso di poter finalizzare meglio un numero più limitato di gare e quindi lavorare più a lungo sulla base tecnica, che è ancora da potenziare.

Giancarlo, purtroppo non se ne è parlato molto sul sito Fiso ma i tuoi risultati cronometrici indoor ed i piazzamenti nei cross nazionali sono sulla bocca di tutti i tecnici. Pensi che questa preparazione invernale faccia automaticamente di te il favorito? Considereresti un eventuale secondo posto come una sconfitta?

G.: Un secondo posto è per definizione una sconfitta, anzi, forse a volte è proprio la sconfitta più difficilmente digeribile. La preparazione invernale non fa affatto di me il favorito. Come ho già detto ho lavorato bene quest'inverno, ma focalizzandomi

esclusivamente sull'aspetto fisico.

Michela, è possibile che dopo la tripletta dell'anno scorso la tua fame di vittorie si sia un po' quietata? E che adesso tu possa pensare a rinunciare, magari, ad un titolo nazionale per pianificare al meglio la stagione degli appuntamenti internazionali?

M.: Se parto per una gara lo faccio per vincere, qualunque essa sia e quali che siano le concorrenti iscritte: la differenza non è nelle possibilità di successo che si hanno prima del via, ma dal punto di vista con cui si vanno a leggere le classifiche dopo la gara. Anche ai mondiali sono partita per vincere: questo non significa che sarei stata soddisfatta solo con la medaglia d'oro al collo e non esclude che se fossi arrivata decima sarei stata euforica, ventesima contenta... trentesima un po' meno. In partenza ero pari alle altre e partivo per vincere anch'io. Quindi di certo partirò per vincere anche a Firenze e a tutte le gare a cui parteciperò, consapevole però di quelli che sono i miei obiettivi per quella giornata, per la stagione e magari anche un po' più in prospettiva; in base a quelli poi farò le mie considerazioni sull'andamento della gara e sul risultato.



Giancarlo, un fotogramma della gara di Pergine 2008 visto dalla postazione dello speaker: piombi sul traguardo e ti volti a guardare il rettilineo d'arrivo, sotto la pioggia e con uno sguardo veramente determinato. Se avessi potuto metterti un fumetto ci avrei scritto "Venite a prendermi, se ne siete capaci!".

E' stato così? Ti ricordi qualcosa in particolare di quei momenti, o della gara? Quand'è che le tue gambe ti hanno parlato e ti hanno detto "Oggi vinci tu!"?

G.: A Pergine ho fatto la gara che avrei voluto (e dovuto) fare in occasioni più importanti, quando fisicamente stavo meglio e la posta in palio era più alta. Ho sbagliato pochissimo e quando sono arrivato la cosa che mi ha preoccupato di più è stata che qualcuno potesse arrivare davanti a me alla luce della gara che avevo fatto. Questo non mi sarebbe piaciuto; forse è per questo che ho aspettato che giungessero tutti al traguardo guardando il rettilineo finale.

Le mie gambe non parlano, per fortuna, altrimenti entrerebbero in collisione con quello che penso in testa, generando con ogni probabilità la confusione più totale..

Michela, come ti sei preparata durante l'inverno per la stagione 2009, soprattutto in considerazione del fatto che inizia con una gara che assegna un titolo nazionale al quale tieni molto?

M.: ... è ancora inverno! Penso di aver fatto una buona preparazione di base; sono rimasta indietro sul programma di qualche settimana per l'influenza e avrei potuto gestire diversamente questa parte di stagione, ma forse è andata meglio così: i mondiali sono nella seconda metà di agosto. Ci sono tante gare a cui tengo e non si può pensare di finalizzare sempre la preparazione. Ci tengo agli sprint, anche se non esattamente come in molti pensano, ma tengo ancor di più a fare un buon salto di qualità: quindi per il momento quello ha la precedenza. La forma fisica non è la migliore in questo periodo, ma sto bene e questo è sufficiente; l'incognita più grande per me è partire subito, agonisticamente a freddo, con una gara secca così importante. Sarà interessante vedere come la gestirò anche in vista delle altre gare della stagione.

Giancarlo, Mi chiedo se un secondo titolo italiano sprint sarebbe sufficiente per appagare la tua stagione 2009... quali obiettivi ti porrai, in definitiva, a partire dalla serata di sabato 28?

G.: Decisamente no. La mia stagione non passa assolutamente per questa gara, visto soprattutto il periodo precoce dell'anno. Se farò una buona gara sarò contento, ma avrò la consapevolezza che la stagione importante comincia a maggio, come tutti gli anni. Ho un solo obiettivo orientistico per la prossima stagione: quello della qualificazione per i mondiali assoluti.

Michela e Giancarlo, è inutile girare intorno alla questione: siete ancora voi i favoriti della prova. Date un suggerimento al cronista ed allo speaker: chi potrebbe mettervi i bastoni tra le ruote? Chi temete di più tra i vostri avversari?

Michela: In questo momento della stagione non si può sapere quali siano le carte in gioco e lo speaker sarà decisamente quello più sfavorito: sono mesi che non ci sono gare nazionali in cui ci si confronta e tutto dipende da come gli atleti hanno impostato la stagione, soprattutto su una gara che sembra essere molto veloce. Magari tra i maschi si può fare un confronto tra tempi in pista e risultati nelle campestri: purtroppo questo tra le donne non è possibile e quindi bisognerebbe conoscere molto bene la condizione di tutte le elite per azzardare nomi e pronostici. Auguri!

Giancarlo: Secondo me non sono il favorito, e non lo dico per scaramanzia (non credo in certe cose...), lo dico consapevole della mia condizione attuale. Secondo me Klaus Schgaguler e Alessio Tenani partono con qualcosa in più rispetto agli altri. Sorprese non ce ne saranno probabilmente, i nomi ormai sono noti. Come in ogni gara sprint, ci sono le varie incognite per le posizioni "alte": potrebbe arrivare una buona prestazione mia come di Andrea Seppi. Spero anche in un grande ritorno di Luca Dallavalle e Jonas Rass, ma più per un aspetto personale che altro.

Un ringraziamento per la consueta disponibilità, ed un in bocca al lupo a Michela e Giancarlo, campioni uscenti 2008. Ed in bocca al lupo anche a tutte le concorrenti e a tutti i concorrenti che il 28 febbraio si sfideranno a Firenze per il titolo.

Stefano Galletti

CO FED 01/03/2009

Andrea Seppi e Michela Guizzardi sugli scudi nel Campionato Italiano Sprint 2009



Anche se il calendario recita che è solo il 28 febbraio, la città di Firenze in una bella giornata di sole incorona già i primi Campioni Nazionali della stagione 2009. Sembrano lontani gli anni nei quali la gara sprint ha avuto come palcoscenico Trivigno, Marcesina ed i Laghi di Fusine, terreni boschivi dove la velocità doveva necessariamente sposarsi con una elevata componente tecnica, e persino l'edizione 2008 di Pergine Valsugana viene ricordata per la prima parte cittadina e ricca di scelte e la seconda parte fisica e di grande atletismo.

Firenze, con la carta del Parco dell'Ippodromo delle Cascine, presenta un terreno di gara del tutto privo di dislivelli: un parco cittadino che è una striscia sottile (100, 200 metri al massimo) di bosco bianco, con ai lati il giallo aperto dei prati (uno verso l'ippodromo e l'altro verso la sponda dell'Arno), senza alcun ostacolo a livello delle gambe e con una amplissima visibilità. I pochissimi dettagli nei quali il tracciatore Fabio Hueller ha dovuto posizionare i punti di controllo non hanno praticamente offerto difficoltà tecniche ai concorrenti, che si sono trovati a correre senza possibilità di prendere fiato dal primo all'ultimo metro, praticamente sempre sotto la linea color magenta ed al 100% della velocità massima. Tensione ed adrenalina sono corse anche esse a mille: in alcune categorie ci sono stati capovolgimenti di fronte fino all'arrivo dell'ultimo concorrente, in altre i leader provvisori hanno dovuto attendere l'esito dell'ultima volata e lo scarico della si-card per liberare la gioia personale e dei compagni di squadra.

Il racconto delle categorie Elite comincia proprio dove le avevamo lasciate. In campo femminile Michela Guizzardi (Cus Bologna) ha vinto a Firenze in modo franco ed inequivocabile proprio come aveva fatto a Pergine: partita per ultima in griglia, la sua figura e la sua falcata sono comparse in fondo al lungo rettilineo di arrivo proprio sulle code delle avversarie più accreditate; partita chiusa e quarta vittoria consecutiva per il titolo italiano individuale dopo i 3 successi maturati nel 2008. Una gara che l'ha vista sempre al comando, affrontata con il morale a mille per i risultati che stavano maturando nelle categorie giovanili... ma questa è un'altra storia! Al secondo posto si è classificata Heike Torggler (FitMonza) che si mantiene ormai costantemente da qualche tempo in zona podio nelle gare nazionali. La sorpresa, ma ormai è una sorpresa relativa, arriva con il terzo posto di Adrienne Brandi (Corsa Or. Club Roma) che ha fatto volare la sua esile figura lungo il Parco dell'Ippodromo con grande efficacia, arrivando al traguardo ancora in ottima spinta e per nulla trafelata o vistosamente provata. Una prova che le consente di relegare fuori dal podio la coregionale Maria Novella Sbaraglia (GOS Subiaco) apparsa un po' rammaricata per il risultato, Francesca Pelizzola (NordEstTarcento) e Corinne Somenzi (Interflumina) che aveva preso assai presto la testa della classifica e resistito ad una decina di arrivi prima di cedere la leadership.

Tra gli uomini, "The podium remains the same" direbbero i Led Zeppelin. Il podio rimane lo stesso del 2008, ma l'ordine dei fattori muta ed il risultato cambia eccome! Andrea Seppi (Semiperdo Or. Maniago) non era forse considerato tra i favoritissimi della vigilia: Giancarlo Simion (US Primiero) ed Alessio Tenani (Forestale) si dividevano equamente i pronostici in virtù dei risultati cronometrici conseguiti in pista o nei cross invernali. Invece è stato il giovane friulano, che ormai da tempo ha abbandonato l'ombra del fratello Marco, a conquistare il suo primo titolo italiano assoluto dopo essersi



andato così vicino per due volte nel 2008. Una condotta di gara sicura e senza sbavatura alcuna: la sagoma di Michele Caraglio (Cus Bologna) è un minuto davanti e poi sempre più vicina a dare un minimo di punto di riferimento ma soprattutto di sicurezza, ed un inseguitore del calibro di Giancarlo Simion alle spalle che non compare mai all'orizzonte è sinonimo di quel vantaggio che Andrea porterà in dote fino al traguardo. Fino a quel momento per il primato si erano dati battaglia altri giovani appena saliti dalle categorie juniores, Luca Dallavalle (GS MonteGiner) e Lorenzo Pittau (Pol. Masi) per tutti. Caraglio, che vecchietto proprio non è, aveva messo tutti d'accordo ma solo per pochi secondi, il tempo di veder piombare sulla linea del traguardo Andrea Seppi. Da quel momento è cominciata l'attesa. Giancarlo Simion, giunto al traguardo subito dopo, non è riuscito a conquistare la prima posizione, e l'argento 2009 è (come da sue dichiarazioni della vigilia) per definizione una sconfitta: forse inattesa quanto lo era stata la vittoria maturata in condizioni difficili nel 2008. Mancavano ancora Klaus Schgaguler (Gronlait), Alessio Tenani e Marco Seppi (Cus Bologna). Se per Schgaguler il terreno di Firenze non poteva essere l'ideale per ripetere i successi 2005 e 2007, Tenani ha come sempre lottato fino all'ultimo metro per conquistare un posto sul podio; come a Pergine 2008, allo speaker è toccato dare l'annuncio del fatto che l'oro era già sfumato mentre l'atleta stava ancora percorrendo gli ultimi metri del rettilineo d'arrivo: medaglia di bronzo per l'atleta della Forestale, che si aggiunge agli allori conquistati fin dal 2000 (l'oro sempre in terra di Toscana, a Siena) in questa specialità. Ultimo atleta al traguardo Marco Seppi: solo lui poteva ancora togliere al fratello la vittoria ripetendo quel copione già visto nell'aprile 2008 ai Piani di Praglia (Campionati Italiani Middle); ma la sua volata si è fermata al quarto posto, ad un solo secondo dal bronzo di Tenani. Va dato atto a Marco Seppi di aver mostrato grande sportività nel dopo gara: la cronaca di ieri, infatti, non può non riportare che lungo il tracciato alcune alte siepi "verde 4" (quindi non attraversabili) erano state in realtà superate da parecchi concorrenti in alcuni varchi non più larghi di poche decine di centimetri, con conseguente risparmio di strada e di tempo. Marco, sicuro di aver sempre aggirato questi ostacoli, non ha elevato alcun reclamo formale sull'esito della gara lasciando quindi che il risultato venisse confermato dalla classifica maturata fino a quel momento.

Il pomeriggio fiorentino fino a quel punto era stato un susseguirsi di continue emozioni. A cominciare da quelle vissute da una società di Sasso Marconi, la Marconi '93, che ricorderà per sempre i 15 minuti del 28 febbraio 2009 nei quali ha messo al

tappeto tutto l'orienteeing italiano. Per prima Liliana Papandrea, nella categoria W16, ha corso una gara efficace e senza alcuna pressione: "Sono venuta a Firenze per correre e per divertirmi". Ha corso parecchio e parecchio si deve essere divertita con al collo la medaglia d'oro di Campionessa Italiana Sprint 2009, davanti a Viola Zagonel (US Primiero) sostenuta dal papà lungo tutto il rettilineo finale, e Giada Franz (Semiperdo Maniago) che per prima aveva scalzato dalla posizione di testa Anna Caglio (Pol. Besanese) che aveva ben presto preso la leadership della classifica.

Non sono passati nemmeno 15 minuti che la Marconi '93 ha messo a segno il secondo bottino pieno: in W20, infatti, Michela Marzolini (recente vincitrice a Parma nel TCNS) è andata a riprendere lungo il percorso Carlotta Scalet (US Primiero) e ha conquistato la seconda medaglia d'oro per la squadra di Sasso Marconi; nessuna pressione per lei dal fatto di avere alle spalle Julia Shutkovskaya (Or. Como, poi quarta) e Andreina Brandi (Corsa Or. Club Roma) passata in W20 dopo il titolo di Pergine in W16.

E due. E potevano quasi essere tre le medaglie d'oro: a Marco Bonazzi, comunque, va data la palma dell'atleta più sfortunato del biennio 2008-2009. Due soli secondi l'anno diviso dall'oro a Pergine, 10 secondi lo separano dalla vittoria nel 2009 in M16. Questa volta lo ha preceduto un corregionale, Emilio Tamarri (Pol. Masi) che l'anno scorso era apparso molto deluso della 10° posizione. Sul terzo gradino del podio Giuliano Zagonel (US Primiero), risalito dalla 6° posizione di Pergine. Ma il terzo oro per il paese di Sasso Marconi sarebbe arrivato poco dopo grazie a Michela Guizzardi: la foto della neo-campionessa italiana Elite con a fianco Marzolini e Papandrea rappresenta bene il pomeriggio del Campionato Italiano Sprint.

L'Emilia Romagna, come ci tiene a sottolineare il Prof. Massimo Balboni, conquista altre due medaglie d'oro stravinendo il confronto con tutte le altre regioni per 6 a 4. Una di queste è opera in M50 del "cannibale" Balboni (GiocaFaenza Or.) stesso, che continua imperterrito a mietere vittorie in campo nazionale; alle sue spalle Armando Martignago (OK Montello) e Renzo De Paoli (US Primiero) che divide il terzo gradino del podio con Bruno Lanini (Cus Parma) ma non deve dividere la medaglia di bronzo perchè Lanini è di nazionalità svizzera. L'ultimo oro emiliano arriva da un atleta lombardo, Alberto Grilli (Cus Parma) che dopo una quasi ventennale rincorsa conquista il primo alloro nazionale nella specialità e sul terreno a lui più favorevole. Un oro maturato proprio negli ultimi metri, con Grilli a spingere e a strizzare dai muscoli le ultime energie fino a crollare dopo aver attraversato il traguardo. L'avversario di giornata non è Andrea Cipriani (Panda Valsugana) che conquista comunque un ottimo terzo posto, ma arriva in M35 dalla categoria Elite: è Roland Pin (Or. Tarzo) il quale ha condotto una gran gara ma non è apparso sul rettilineo finale così in palla e così determinato da aggredire ancora gli ultimi metri: il titolo nazionale sprint potrebbe aver cambiato padrone tra la lanterna 100 e l'arrivo! Cosa, questa, quasi avvenuta l'anno scorso in W35 con Claudia Candotti (Trent-O) vincente all'ultimo metro su Giovanna Varoli (AAA Genova). Varoli quest'anno non ha voluto rischiare nulla: sul terreno più favorevole (ma dopo il titolo 2008 long non ci sono effettivamente limiti per l'atleta ligure) è andata a prendere tutte le 5 avversarie partite prima di lei ed ha chiuso la contesa con margine ampio e indiscutibile. Secondo posto per Maria Claudia Doff Sotta (US Primiero) che porta a casa la terza medaglia per la famiglia Zagonel, e terzo posto per Paola Bassani (Panda Valsugana).

In M20 stava per scapparci un'altra sorpresa: Giacomo Nisi (Corsa Or. Club Roma, lo stesso delle sorelle Brandi) era posizionato a metà griglia ed aveva alle spalle tanti atleti sulla carta più qualificati di lui. "Sulla carta" nello sport vuol dire sempre che i pronostici sono fatti apposta per essere ribaltati; "sulla carta" nell'orienteeing vuol dire che alla prova dei fatti è il comportamento in mappa che determina la classifica e non i risultati pregressi. E Giacomo Nisi ha messo in fila l'uno dopo l'altro tutti quanti: Benini e Marsoner, i gemelli Sbrizzi e Marco Guizzardi, i veneti De Agnoi e Baggio, Bignami, Scalet e Genuzio; tutti salvo Roberto Dallavalle (GS MonteGiner) che, ultimo a partire, ha conquistato il titolo nazionale soffrendo fino alla volata finale. Secondo posto per Nisi e terzo posto per Marco Genuzio (Friuli MTB & Orienteering). Resta la categoria M50, che nel 2009 non cambia padrona. Sempre Annamaria Riva (Pol. Besanese) a viaggiare su queste distanze, ma soprattutto su questi terreni, ad un ritmo insostenibile per le avversarie. Anche lei come Varoli e Guizzardi raggiunge lungo il percorso le rivali dirette e si impone con un buon margine davanti a Marirosa Hechich (Semiperdo Maniago) e Margherita Kurschinski (Orientalp) che erano partite a metà griglia ed avevano molto presto stabilito i tempi di riferimento per questa categoria.

Stefano Galletti

CO FED 02/03/2009

TENANI E TORGGLER SI IMPONGONO A FIRENZE



Campionati italiani sprint, the day after. Dopo la gara del Parco delle Cascine per gli atleti non c'è il meritato riposo, ma si torna subito in carta a Firenze Centro Storico, per la seconda prova del Trofeo Nazionale Centri Storici, tornato nel capoluogo toscano per la seconda volta dopo la prova del 2004. Ritrovo, partenza e arrivo nella splendida Piazza Santa Croce, a due passi da Ponte Vecchio. Si è trattato di una gara completamente diversa da quella di sabato. Carta in scala 1:7500 e percorsi lunghissimi e fisicamente impegnativi, che hanno messo alla prova anche gli atleti più quotati.

Nella categoria assoluta maschile ha vinto in maniera netta Alessio Tenani (Forestale), che ha battuto di oltre 90" la coppa del Monte Giner, con Roberto Dallavalle - fresco campione sprint M20 a precedere di circa 30 secondi il fratello maggiore Luca.

Battaglia serrata anche nella WA, con Heike Torggler del Fitmonza - argento ieri - che batte di appena 44 secondi Michela Marzolini (Marconi 93), fresca campionessa sprint W20. Terzo posto, staccata di circa tre minuti, per Corinne Somenzi dell'Atletica Interflumina.

Nelle numerose e frequentate categorie giovanili segnaliamo le vittorie di Michele Mattivi (Panda Valsugana, M12), Mattia DeBertolis (Primiero, M14), Emilio Tamarri (Masi, M16, doppietta per lui), Fabio Marsoner (TOL, M18) e Andrea Furlani (Erebus, M20) per quanto riguarda i maschi. Tra le ragazze invece sono salite sul gradino più alto del podio la svizzera Elena Pezzati (SCOM Mendrisio, W12), Chiara Gatti (Punto Nord, W14), Viola Zagonel (Primiero, W16), Camilla Bellanzon (Adolescere, W18) e la statunitense Anna Shafer-Skelton in W20.

Passiamo ora ai veterani. In M35 vince Gianluca Carbone (Amatori Genova), in M45 Massimo Balboni (Giocafaenza), che fa doppietta con la gara di sabato; in M55 medaglia d'oro per Bruno Lanini del CUS Parma. Anna Maria Stocoro (Enea Casaccia) è la vincitrice della W35, Maria Claudia Doff Sotta (Primiero) trionfa nella W45, e infine Margherita Kurchinski (Orientalp) vince la categoria W55.

Per ultime le categorie "B", con successi da ascrivere al portoghese Fausto Ferreira e a Barbara Giuganino del CUS Parma.

Bruno Trebbi

CO FED 19/03/2009

Oltre 900 Iscritti nelle Gare di Coppa Italia del prossimo week-end.

Sono oltre 900 gli iscritti alle prove di Orienteering, valide come Coppa Italia, che si svolgeranno nel week end a Moriago della Battaglia e Tarzo.

"Puntiamo ai 1000 partecipanti – ha precisato Silvano Bernardi dell'OriTarzo ASD, uno degli organizzatori – credo che il nostro gruppo abbia lavorato al meglio per ottenere un grande risultato. Gli alberghi e gli ostelli della zona, convenzionati e non, sono pieni di turisti che sono giunti sin qui da tutta Italia. Presenti anche alcuni atleti stranieri come ad esempio i Polacchi".

Alto il livello tecnico dei partecipanti: *"Abbiamo tutti i migliori specialisti dell'Orienteering italiano. Dai candidati alla maglia azzurra che devono conquistare un posto in squadra per le competizioni internazionali, alle giovani promesse che vogliono ben figurare in vista dei Campionati Mondiali Junior di Primiero che si svolgeranno nel prossimo mese di Luglio".*

L'intenso programma gare parte Sabato pomeriggio a Moriago della Battaglia con la Coppa Veneta e prosegue in serata con la Coppa Italia in Notturna.

Domenica trasferimento a Tarzo per la 2a prova di Coppa Italia Trail-O (Orienteering di Precisione) e per la Gara valida come 2a tappa della Coppa Italia, sulla Lunga Distanza.

Uno sforzo organizzativo notevole per l'Orienteering Tarzo e l'Orienteering Miane '87 che si avvalgono anche dell'ausilio dell'ASD Orienteering Swallows Noale.

"La difficoltà organizzativa – ha precisato Bernardi – sta nel mettere a punto con precisione i molti dettagli necessari per la realizzazione di una prova di orienteering. Stiamo, infatti, ancora lavorando a pieno ritmo per completare il tracciato dei percorsi, allestire i ristoranti, l'arrivo e la zona premiazioni".

Un dettaglio importante conferma la bontà del lavoro fatto alla base sul territorio: *"Abbiamo coinvolto le scuole di Tarzo e sicuramente nella 2 giorni di gare vedremo molti iscritti dell'ultimo minuto appartenenti alle categorie Esordienti. Ci sono tutte le premesse per una grande giornata di Sport"*

Articolo di Pietro Illarietti

CO FED 22/03/2009

COPPA ITALIA : Mamleev e Guizzardi nella notturna

Moriago della Battaglia (TV): La notturna di Moriago della Battaglia ha visto vincere l'italiano venuto dall'Est Mikhail Mamleev. L'atleta, numero 1 delle liste base CO, si è imposto dopo una tiratissima volata con una decina di metri di vantaggio sul 2° classificato Marco Seppi. Medaglia di bronzo a Klaus Schgaguler.

Un finale con sorpresa a Moriago dato che uno degli atleti in testa, Giancarlo Simion, è giunto sì sul traguardo pressochè in contemporanea con Mamleev, ma è stato squalificato a causa di una punzonatura errata.

La gara ha visto pure un altro dei favoriti, Alessio Tenani andare subito fuori. Anche il vincitore ha sbagliato un punto subito

nella fase di inizio del tracciato, ma ha saputo portare a termine una super rimonta proprio nelle ultime lanterne. Stesso errore di Simion, alla prima lanterna, per Seppi e Schgaguler, che però si sono accorti quasi subito dello sbaglio e sono tornati punzonare alla giusta lanterna.

Fra le donne conferma per Michela Guizzardi del Cus Bologna che ha vinto davanti a Christine Kirchlechner e Maria Novella Sbaraglia.

Per Guizzardi e Mamleev si tratta del 3° successo consecutivo su questo traguardo.

L'evento è stato organizzato dall'Orienteering Tarzo a.s.d., Orienteering Miane '87 in collaborazione con l'Orienteering Swallows Noale

Pietro Illarietti

CO FED 22/03/2009

COPPA ITALIA LONG: Mamleev e Kirchlechner Show



TARZO (TV): Si è conclusa la prova di Coppa Italia Long che si è svolta oggi a Tarzo nel trevigiano.

Sulla lunga distanza (12 km con 800 m di dislivello) il successo è andato nuovamente a Mikhail Mamleev. L'azzurro è partito fortissimo guadagnando subito un vantaggio di 3 minuti che ha amministrato prima di cedere qualcosa nel finale.

Un margine che è però stato sufficiente per lasciarsi alle spalle Klaus Schgaguler e Marco Seppi. 4° Giancarlo Simion 5° Alessio Tenani e 6° Emiliano Corona.

Tra le donne vince Christine Kirchlechner, 2° Maria Novella Sbaraglia 3° Adrienne Brandi.

Guizzardi arrivata con un tempo uguale a quello di Kirchlechner, ma con punzonatura mancante, è stata quindi squalificata.



Positivo il commento degli organizzatori che hanno avuto oltre 1000 partecipanti distribuiti nelle 4 gare in programma nel week end.

"Abbiamo avuto moltissimi esordienti e ragazzi delle scuole – ha commentato Silvano Bernardi portavoce dell'Orienteering Tarzo – siamo pienamente soddisfatti di questi risultati. Tutti quanti ci hanno fatto i complimenti. Tecnicamente il tracciato era impegnativo e con molte salite. Ciò ha influito molto su un percorso di lunga distanza". Tanti i dettagli che hanno permesso agli organizzatori di distinguersi: "Anche la premiazione è stata spettacolare. Abbiamo concluso un week end di sport esaltante, superando un



importante esame con brillantezza, questo grazie ad una serie di collaboratori di grande esperienza. I nostri 3 gruppi sono formati da giovani organizzatori promettenti e pieni di entusiasmo. Onestamente devo dire che eravamo preoccupati per l'impegno che andavamo ad affrontare ma siamo riusciti a far bene". In conclusione un ringraziamento: "Ai nostri sponsor che ci hanno sostenuto e alla Provincia di Treviso".



Pietro Illarietti

(Foto di Gianfranco De Vito)

CO FED 24/03/2009

La mia Coppa Italia. A cura di Stefano Galletti

Ecco l'appassionante racconto di Stefano Galletti a proposito della 2 giorni di Orienteering dello scorso week end. Uno spazio che riteniamo doveroso concedere ad un appassionato, puntuale narratore e profondo conoscitore del movimento dei boschi.

Coppa Italia – il ricordo dell'uomo dietro al microfono

Sono andato a rileggere il mio titolo di apertura della due giorni di gare che nel 2008 aveva aperto la Coppa Italia: "Bis di Mamleev, poi è Guizzardi by night e Scaravonati by day". Potremmo sostituire Scaravonati con Kirchlechner ed avremmo ottenuto esattamente quanto successo in questi opening days 2009... oppure no? Il risultato sarebbe corretto nella forma ma non certo nella sostanza! Rispetto al 2008, infatti, l'andamento delle gare è sembrato essere l'esatto opposto di quello che un anno fa aveva visto i protagonisti già citati emergere vittoriosi dalla Collina Morenica di Rosta (Torino).

Nel 2009 la sceneggiatura si sposta in Valdobbiadene, tra Moriago della Battaglia e Tarzo, sede rispettivamente della prova in notturna con partenza in massa e della seconda gara long della domenica mattina. E' in queste località che l'inedita organizzazione dell'Orienteering Prealpi (si tratta in realtà dell'unione di Orienteering Tarzo e Orienteering Miane che celebrano così anche il loro sponsor principale) accoglie il popolo degli 800 orientisti circa venuti ad affrontare i tracciati della Coppa Italia. E chi li accoglie se non Janos Manarin (notturna) e Roland Pin (diurna), ovvero i tracciatori che raccoglieranno da parecchi Elite il plauso pressoché univoco per i percorsi mai banali e sicuramente azzeccati di questa due giorni?

Si parte sabato con la gara di Coppa del Veneto sulla carta "Palù" di Moriago, ma il clima si scalda (anche in una fredda serata) attorno alle 19.15 con il lancio in massa degli Elite e di tutti coloro che nella categoria di contorno se la sentono di affrontare le tenebre. La partenza Elite è veramente spettacolare: dopo circa 500 metri di gara gli atleti ripassano alle spalle della partenza ed i presenti possono fare ala ed applaudire il passaggio; in testa al gruppo Giancarlo Simion (US Primiero) e Klaus Schgaguler (Gronlait), poi subito dietro Marco Seppi (Cus Bologna), Alessio Tenani (Foresta) e Mikhail Mamleev (Sport Club Merano) che ha vinto le ultime due edizioni della Coppa Italia in notturna. Insieme a loro Tom Herremans (Erebus Vicenza), e anche se gli astanti ancora non lo possono immaginare saranno proprio loro i protagonisti della gara.

Quando passa il gruppetto delle DE, Michela Guizzardi (Cus Bologna) ha già una quindicina di metri di vantaggio sul terzetto composto da Maria Novella Sbaraglia (GO Subiaco), Christine Kirchlechner (Sport Club Merano) ed Heike Torggler (FitMonza). Le luci di questa processione, che ha nella carta e nella bussola i propri simboli mistici, spariscono in lontananza per la prima "ala di falena" (parafrasando il noto blogger Dario Stefani, se di giorno di parla di "ala di farfalla" di notte non può che trattarsi di falene...). Adesso è il bosco a popolarsi di luci; luci ovunque che si rincorrono in una danza che è irregolare per gli spettatori ma che ha una ratio ben precisa per i concorrenti impegnati nelle loro tattiche di gara, negli inseguimenti e nelle fughe che si sviluppano attorno al centro delle suddette ali.

Al passaggio dalla strada asfaltata ecco la notizia bomba: Schgaguler e Simion in fuga, poi Seppi e Caraglio insieme! E Mamleev? Due minuti di ritardo, e sembra impossibile che l'altoatesino possa recuperare un simile distacco accumulato tutto sulla prima lanterna. Nessuna notizia di Tenani (e non sarà la prima volta nel week-end), ed è già tempo di portarsi al punto spettacolo. Ancora luci attorno al campo sportivo di Moriago, ancora file di fasci luminosi che si rincorrono ma non si avvicinano, ed improvvisamente da destra una luce si stacca e punta dritto al traguardo. Un fuggitivo? La tuta è quella della Forestale... è proprio Tenani! Ma improvvisamente l'atleta spegne la luce e si accomoda mestamente sulla corsia a fianco del rettilineo d'arrivo: due ali di punti percorse nell'ordine sbagliato e le velleità di Alessio vanno in frantumi.

Occorre attendere ancora qualche minuto poi il punto spettacolo si anima davvero, e 4 fulmini nella notte arrivano a punzonare: Schgaguler, Simion, poi Seppi... e la quarta tuta bianca e rossa fa pensare a Caraglio. E invece no! E' Mamleev, che in solitaria ha compiuto una rimonta impensabile fino a raggiungere il gruppo di testa! Ora il pronostico è quasi a senso unico: come può Mamleev perdere dopo una simile prodezza? Infatti al rientro verso il traguardo il guizzo vincente è quello di Misha; solo Simion gli mette un po' di sale sulla coda, giungendo staccato di una decina di metri, poi ancora dieci metri ed ecco Seppi per il terzo posto, ed altri dieci metri per il quarto posto di Schgaguler. La doccia fredda che definisce il podio è per Simion, che realizza una P.E. proprio al primo punto affrontato in testa al gruppo ed esce di classifica.

Tra le donne si assiste ad una franca vittoria di Michela Guizzardi, anche lei per la terza volta consecutiva regina della notte in una gara che l'ha vista solitaria in testa fin dalla partenza. Dopo il ritiro nel bosco di Heike Torggler, non in perfetta condizione fisica, occorre aspettare qualche minuto per veder arrivare Kirchlechner, e poi ancora altri minuti per l'arrivo di Sbaraglia; quest'ultima è terza al traguardo ma un po' seccata per una condotta di gara non esente da qualche errore di troppo.

Poche ore di sonno tra il defaticamento ed un nuovo risveglio. E' già l'ora di affrontare la carta di Tarzo-Resera per una prova sulla lunga distanza il cui sviluppo chilometrico ma soprattutto il dislivello (costante ma onnipresente) sono roba da far tremare le vene ai polsi dei più duri! La giornata è fredda all'alba e poi sempre più calda, ed anche questo avrà il suo peso sulla resistenza dei concorrenti. Nel parterre la parola chiave è "scelte": dislivello puro o lunghissime tratte in costa? Ogni Elite ha la sua ricetta in testa, ma come sempre nessuno sa se sarà quella vincente o se si rivelerà penalizzante; il punto radio a metà gara maschile e a tre quarti di quella femminile è pronto a dare ragguagli importanti sui passaggi degli atleti.

Passaggi che tardano ad arrivare. Occorre aspettare 68 minuti dalla prima partenza per l'annuncio del passaggio di Serghiy Mukhidinov (Friuli MTB&O), poi dopo una ventina di minuti circa ecco Daniele Orler ed Aaron Gaio (US Primiero) che si attestano sullo stesso tempo parziale. Ma la prima rasoia alla classifica la tira Luca Dallavalle (GS MonteGiner) che scende finalmente sotto l'ora: 58'30" per lui ed un tempo parziale che resiste fino al passaggio di Emiliano Corona (GS Esercito) che scende a 55' nonostante non pronosticasse per se stesso una gara positiva. Ancora una volta il tempo di Corona resiste a lungo, anche di fronte alla sfida di Manuel Negrello (US Primiero) a suo agio in una prova che sembra a tratti una sky race, fino al passaggio degli altri big: prima Simion in 53'30", poi Schgaguler scende ancora a 52'11 secondi, poi ancora Seppi passa in 52'20 secondi a soli nove ticchettii da Klaus. Si attende Mamleev e la risposta non si fa attendere: 49' circa al passaggio al punto radio

ed il sipario sembra essere calato anche sulla gara di Tarzo! Non si hanno, purtroppo, notizie di Tenani ed il passare dei minuti fa temere con sempre maggiore ansia che Alessio abbia avuto qualche problema più serio rispetto ad un grosso errore tecnico...

Intanto arrivano al punto radio anche le DELite: la prima è Francesca Pelizzola (NordEstTarcento) che come al Trofeo delle Regioni 2007 sembra esaltarsi nelle gare più dure della stagione. Il suo tempo parziale è abbassato prima da Adrienne Brandi (CCR Roma) che viaggia con Jessica Orler (US Primiero) e Daniela Poete (Interflumina), poi in rapida sequenza da Sbaraglia e Kirchlechner. L'ultima a passare è Michela Guizzardi che fa segnare il migliore, ma non ancora decisivo parziale di gara. Pelizzola giunge per prima al traguardo e le posizioni di testa si consolidano come all'intermedio; Brandi conquista il primato parziale e questa volta non arriva al traguardo con il consueto sorriso, avendo patito anche lei la durezza della prova di Tarzo. Subito dopo arriva Sbaraglia ed il primato passa di mano pur restando in territorio laziale: Maria Novella è più convinta rispetto alla gara del sabato, ma anche lei provata. Mancano Kirchlechner e Guizzardi, le eterne duellanti della stagione che verrà: Christine percorre a tutta velocità il rettilineo d'arrivo in leggera salita e fa segnare un tempo ufficioso di 86'38". Guizzardi ha ora 4 minuti per giungere al traguardo, e dopo un tempo indefinibile sbucca dall'ultima curva ancora in ottima spinta, con un rettilineo finale grintoso. Rapidi calcoli a mente: i minuti di gara sono 86, i secondi ... sembrano ancora 38!!! Pari??? Possibile? Il responso è quello del computer che registra i passaggi sulla sicard: punzonatura mancante per Guizzardi, Kirchlechner ha vinto la gara di Coppa Italia! Sono un paio di secondi di scorcio per Michela, per la quale la prima sconfitta da lungo tempo sembra essere solo un breve passaggio a vuoto nella stagione che la aspetta (ed in fondo anche nel 2008 la seconda prova di Coppa Italia le fu infausta... ma la stagione poi andò come tutti sanno).

Restano gli ultimi decisivi arrivi nella ME. Luca Dallavalle giunge al traguardo con il miglior tempo, col viso pesantemente segnato dal sangue come prima di lui in M20 il fratello Roberto (vincitore della categoria). Poco dopo, Emiliano Corona conferma l'ottimo tempo intermedio passando al comando con quello che si rivelerà essere il sesto tempo di gara. Venti minuti resiste il primato di Corona: arrivano Schgaguler e Simion insieme e passano in prima e seconda posizione. Adesso bisogna aspettare Mamleev e, come nel caso di Guizzardi, sembra che la sua sagoma tardi a comparire su rettilineo finale. Poi qualcosa si anima nella zona dell'ultima lanterna, ma è Marco Seppi ad arrivare al traguardo rimanendo staccato di pochi secondi da Schgaguler. E Mamleev? Ancora pochi secondi e dalla curva sbucca... Tenani??? Ma dove era finito? E dietro di lui Mamleev, che spinge sulle gambe ma sembra visibilmente in difficoltà rispetto agli altri big! Mamleev vince precedendo di poco più di 2 minuti Schgaguler, che nell'ultimo quarto di gara gli recupera quasi due minuti; Seppi e Simion resistono al terzo e quarto posto, mentre Tenani si inserisce al quinto davanti a Corona.

Poi è tempo di far parlare il vincitore, che con sincerità ammette di aver patito tantissimo la gara e soprattutto il finale: "Mi sono accorto che nell'ultima parte di gara non stavo andando bene, stavo facendo degli errori ed ero molto stanco. Sono stato fortunato perchè ho potuto appoggiarmi a Seppi e Tenani che erano con me, altrimenti non so come sarebbe finita... quando inizi ad essere in difficoltà puoi perdere 1 minuto a punto, e Klaus non era lontano da me". Per Mamleev parlano anche le parole di Marco Seppi, soddisfatto della sua gara e dello stato di forma raggiunto così presto: "Sono partito prudentemente ma al quinto punto ho visto arrivare da dietro Mamleev veramente forte. Sono stato con lui per alcuni punti poi su una tratta rapidissima l'ho visto andare via in salita come una moto! E ho pensato: ma dove va questo!!!". Tenani si dice soddisfatto del quinto posto, conseguito dopo la cocente delusione della sera precedente: "Sono partito tranquillo e dopo un'ora di gara ho provato ad accelerare: la mia seconda parte di gara è stata persino più veloce della prima parte".

Non sono stati questi, certamente, gli unici momenti di vero pathos vissuti a Tarzo. Si potrebbe parlare ancora della vittoria, con un vantaggio enorme, di Stephanie Weiss (T.O.L.) in W18, del duello Viola Zagonel (US Primiero) - Liliana Papandrea (Marconi '93) in W16 che si risolve a favore della trentina, delle prove maiuscole di Oleg Anuchkin (T.O.L.) in M40 e di Carlo Rigoni (US Primiero) in M35. O per una volta della sconfitta per pochissimi secondi di Massimo Balboni (GiocaFaenza), secondo dietro a Patrizio Orler (US Primiero), perchè i campioni fanno più notizia quando perdono rispetto a quando vincono. E sono solo alcuni esempi.

Ma nella mente dell'uomo dietro al microfono, le gare di Tarzo e Moriago resteranno impresse soprattutto per lo spettacolo offerto nelle categorie Elite. Ed è a loro che dedico questo ricordo del fine settimana di Coppa Italia, sperando di cogliere anche le intenzioni del pubblico presente.

Stefano Galletti

CO FED 30/03/2009

IN TOSCANA IL PRIMO CAMPO DI ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE GIOVANILE

Sono 28 i ragazzi che hanno partecipato al primo appuntamento dell'anno con l'allenatore Corrado Arduini.

Il ritrovo è stato fissato per venerdì sera con sistemazione a Lucca e riunione di presentazione del campo allenamento e della stagione 2009. Sabato mattina doppio allenamento sull'altopiano delle Pizzorne focalizzato sulla memoria (leggere la carta meno possibile e cercare di memorizzare i dettagli importanti nelle varie tratte) e sulla stima delle distanze; nel pomeriggio - sempre sulla carta delle Pizzorne, usata in febbraio dalla squadra senior e junior - è stato affrontato un allenamento con 4 giri sprint ancora focalizzato sulla memorizzazione, capacità importante soprattutto in questo tipo di tracciati.

Domenica mattina c'è stato il trasferimento a Prato e l'allenamento sull'impegnativa carta di Monteferrato: 3 percorsi previsti, con concentrazione sui punti di riferimento evidenti per attaccare il punto di controllo.

Positive le impressioni dei ragazzi riguardo agli esercizi proposti nel weekend e per il primo incontro ufficiale con il nuovo

allenatore. Il morale sembra buono e la motivazione dei ragazzi a far bene e migliorare è molto alta. I prossimi appuntamenti del gruppo sono previsti ad Asiago (VI) il 14-17 maggio e poi a metà giugno in Trentino (Serrada di Folgaria). Probabilmente dopo la semifinale dei Campionati Italiani Middle a Civezzano (TN), vi sarà un breve incontro con i ragazzi, per dare continuità e preparare il proseguire della stagione.

Aaron Gaio

CO FED 03/04/2009

COPPA ITALIA : A Velo d'Astico riparte la sfida

VELO D'ASTICO: Sono già 800 gli agonisti iscritti alla prova di Coppa Italia Orienteering Middle distance di Velo d'Astico di domenica e che vede un prologo il sabato a Nove sul Brenta.

“Un numero che è sempre in aumento , di ora in ora, anche grazie alla confermata partecipazione delle Scuole medie di Velo d'Astico e Arsiero. A questo punto non ci resta che sperare nel bel tempo”. Sono queste le prime parole di Giovanna Zarantonello, dirigente dell'Associazione Vicenza Orienteering Team Rodolfi e coordinatrice dello staff organizzativo.

Anche in questa tappa, come nelle precedenti della challenge nazionale della Coppa Italia, il traguardo dei 1000 partecipanti è ormai prossimo e pare certo il suo raggiungimento.

“L'unica aspettativa è che tutto vada bene – ha aggiunto la dirigente che ha fornito un'anteprima sulla gara- Avremo un tracciato abbastanza bello, a detta del direttore di gara e del cartografo. Ci saranno molti tratti di corsa alternati ad altri sassosi. Ovviamente, essendo tutto è relativo io dico che piacerà, ma ciò varia a seconda delle caratteristiche individuali dei partecipanti”.

Al via i più forti atleti italiani. “Ci sono i primi delle liste base Fiso, come l'azzurro Mikhail Mamleev, Alessio Tenani, Andrea Seppi, Manuel Negrello, Jonas Raas, Giancarlo Simion ed Emiliano Corona. In campo femminile Guizzardi, Sbaraglia e Kirchlechner”.

“Sicuramente si tratta di una gara importante a cui teniamo molto. Non è la prima volta che organizziamo una gara di orienteering importante, da 15 anni siamo attivi in questa disciplina.

Nel 2004 abbiamo già allestito un'altra prova di Coppa Italia ad esempio. Siamo un gruppo coeso di circa 40 persone suddivise tra zona di partenza/arrivo, tracciatori i delegati tecnici (Bepi Simoni e Daniele Danieli) e direttore di gara il signor Cipriani”.

Ormai imminente l'inizio delle gare: “Sta procedendo tutto al meglio, - ha concluso Zarantonello - c'è una trepidante attesa ma sappiamo di aver lavorato bene e ho cercato di tranquillizzare i miei collaboratori sul fatto che è tutto pronto. Infine devo dire che il territorio ha recepito molto bene l'evento e l'importanza della manifestazione. Comune ed associazioni ci stanno fornendo tutto il supporto necessario per agevolarci. Un grazie particolare all'Assessore Mottin”

Pietro Illarietti

CO FED 05/04/2009

COPPA ITALIA: A Velo d'Astico vincono ancora Mamleev e Kirchlechner



VELO D'ASTICO: Si è appena conclusa la prova di Coppa Italia C.O. Middle distance di Lago, frazione di Velo d'Astico organizzata dal Vicenza Or. Team.

L'Associazione, diretta da Giovanna Zarantonello ha dato prova di grande bravura nell'organizzazione di una gara che ha visto al via oltre 900 atleti provenienti da tutta Italia.

Vittoria, tra gli uomini Elite, per l'azzurro dell'Est Mikail Mamleev (Sport Club Meran) che ha distanziato di oltre 2 minuti il trentino Emiliano Corona (GS Esercito) e Marco Seppi (CUS Bologna).

Una vittoria mai persa in discussione per Mamleev che ha confermato l'ottimo stato di forma di questo inizio di stagione che lo ha già visto vincitore a Tarzo e Moirago quindici giorni fa.

Il campo femminile bis pure per Christine Kirchlechner, vincitrice davanti a Heike Torggler e Sabine M. Rottensteiner.

Massima la soddisfazione degli organizzatori e delle Istituzioni locali. “Per noi è stato il più bel risultato possibile – ha confermato Giovanna Zarantonello, coordinatrice della manifestazione – non potevamo chiedere di più. L'unica preoccupazione era il maltempo, che ci ha graziato. Per il resto eravamo convinti del fatto che sarebbe stato un grande evento ed i fatti lo hanno confermato. Allestire una prova prestigiosa come la Coppa Italia ci ripaga della fatica messa in campo per tutti questi

ultimi mesi. Abbiamo raccolto tanti consensi e ciò ci spinge a continuare a credere nell'Orienteering, sport ecologico e ad impatto zero".

A confermare la soddisfazione delle Istituzioni anche l'Assessore allo sport del Comune di Val d'Astico Lorenzo Mottin: "Una giornata di sport stupenda. Per il Comune di Val d'Astico sicuramente un evento importante reso possibile grazie alla collaborazione fra i gruppi di volontari. Abbiamo superato tutti gli ostacoli organizzativi dato che da un anno e mezzo sognavamo la giornata di oggi ed ora ci auguriamo di poterla ripetere nel tempo".

COMMENTO TECNICO a cura di Bepi Simoni (Delegato Tecnico Fiso)

"Qui a Velo d'Astico abbiamo visto una prova con un percorso molto bello. Un terreno molto dettagliato su una costa boscosa ricca di sassi e muretti contro terra, rimanenza di antiche coltivazioni di tabacco ora rimboschite. Una gara che non lasciava respiro in cui l'atleta doveva stare costantemente concentrato, insomma un percorso moderno"

A seguire le dichiarazioni dei primi 3 classificati nelle categorie Elite maschile e femminile:

MAMLEEV MIKHAIL: (Vincitore Men Elite 38':42")

"Una gara molto tecnica sicuramente in cui era importante non andare troppo veloci per evitare di incappare in errori. Oggi, il terreno sassoso alternato a delle zone di verde costringeva a dei continui cambi di ritmo difficili da interpretare. Questo tipo di terreno mi ricordava quello della Slovenia. Oggi era importante rimanere molto concentrati. Sono partito bene e poi ho fatto un errore. Ma avevo guadagnato tanto tempo e nel finale ho anche raggiunto Marco Seppi che era partito 3 minuti prima di me e siamo arrivati assieme. A quel punto ho avuto la quasi certezza di avere vinto".

EMILIANO CORONA: (2° Gruppo Sportivo Esercito 40':42")

"Finalmente una prova in cui ho avuto buone sensazioni fin dalla partenza. Credo che questo fosse il mio terreno, molto tecnico e senza picchi di velocità, non essendo io molto veloce. Vincere oggi era impossibile e per farlo avrei dovuto sperare in un errore del mio avversario Mamleev. Resto comunque soddisfatto del mio rendimento dopo un anno sfortunato, come il 2008 costellato da infortuni di vario genere. Ora mi sento rigenerato dal punto di vista fisico e mentale. Tornare su un podio nazionale è una grossa soddisfazione".

MARCO SEPPI (3° CUS BOLOGNA 41':43")

Un grande avversario a cui faccio i complimenti. Non è ancora il mio miglior periodo di forma e mi spiace perché solo dopo un'analisi post gara ho intuito che non era impossibile andare a lottare per qualcosa di più importante.

CHRISTINE KIRCHLECHNER (Vincitrice Women Elite in 39')

"Una gara bella e tecnica in cui ho adottato le scelte di percorso che mi ero prefissata ossia partire piano e controllare la situazione senza fare troppi errori. Il mio obiettivo era quello di mantenere sempre il contatto con la carta e ci sono riuscita".

HEIKE TORGLER (2^ con 42' 58").

"Una prova molto difficile e tecnica quella di oggi in cui era facile sbagliare. Personalmente ho incontrato delle difficoltà in un punto che mi ha fatto perdere parecchio tempo. A quel punto addio sogni di vittoria anche se resta una buona prestazione in una prova di livello altissimo".

ROTTENSTEINER SABINE: (3^ con 46'06")

"Non ho abbastanza allenamento per competere con le prime. Sto infatti rientrando alle gare dopo una pausa in cui mi sono dedicata maggiormente alla famiglia".

Pietro Illarietti

CO FED 08/04/2009

MAMLEEV: A TU PER TU CON UN FAVORITO CHE MANTIENE IL PRONOSTICO

MILANO: È sempre difficile confermare i favori del pronostico ma chi ci riesce conferma una forza fisica e mentale invidiabile. Però ciò è successo a Velo d'Astico, domenica scorsa, dove Mikhail Mamleev è riuscito nell'impresa di vincere quando tutti lo additavano a vincitore.

Già dal mattino, quando Misha è arrivato con la famiglia nel borgo vicentino e si è incamminato a piedi, lungo la strada che dal parcheggio posto vicino al laghetto artificiale riservato alla pesca, portava alla frazione di Lago, sede della prova di Coppa Italia

Middle di CO, tutti lo pronosticavano vincitore.

“Quest’anno voglio fare bene in Coppa Italia – ha spiegato l’atleta dell’Est, ma con passaporto italiano – partire bene era importante. Sono riuscito a realizzare quello che mi aspettavo ed ora mi godo il primato provvisorio nella challenge”.

Per Mamleev la difficoltà maggiore non pare essere lo sforzo fisico durante gli impegni agonistici: “ Il problema più importante da risolvere in gara è quello di trovare la concentrazione quanto prima. Se ciò avviene il resto fila via abbastanza liscio. La mia caratteristica è quella di essere veloce e se faccio la parte di bosco senza errori ho buone possibilità di vincere. Domenica un errore nel 6° punto mi è costato un minuto mi ha fatto temere per un attimo di aver perso il primo posto. Ciò mi ha portato a meditare, nel post gara, sul fatto che mi devo allenare di più proprio nella fase della concentrazione. Fortunatamente in questo periodo sono tranquillo e non ho perso la pazienza”.

Diverso sarebbe stato se l’errore fosse stato compiuto in una gara di livello internazionale.

“In Coppa del Mondo ed al Mondiale questo errore sarebbe stato importante e mi sarebbe costato caro ma in quest’occasione poteva ancora passare. Pensavo comunque che Marco Seppi, uomo tecnico e veloce, potesse insidiarmi. Unico rammarico è stata l’assenza di Klauss (Schgaguler) che non è potuto venire (Klaus è in Svezia per allenarsi in vista della 10mila, che correrà con una delle squadre più forti, IFK Lidingo). Questo era un percorso per lui e mi sarebbe piaciuto confrontarmi. Tra gli avversari da tenere sotto controllo (5-6 circa) comunque c’era anche Giancarlo Simion”.

Mamleev in questo periodo sta anche praticando altre discipline sportive. Ciò conferma il valore assoluto dell’atleta.

“Sono stato fortunato domenica per il fatto che la gara era Middle Distance e sono riuscito a difendermi bene senza patire altri sforzi precedenti. La domenica precedente avevo infatti disputato la Maratona di Treviso, con un tempo di 2h e 31’ che è comunque il mio miglior tempo di sempre. Volevo fare 2h 25’ ma non ci sono riuscito”.

Il cuore del campione batte però sempre per l’Orienteering:

“L’obiettivo numero uno di quest’anno è il Mondiale di CO, a seguire la maglia azzurra di corsa in montagna. Nel 2009 mi sono allenato di più e mi sento meglio”.

Questo il giudizio dell’atleta sullo stato di salute del movimento azzurro.

“Non possiamo confrontarci con gli atleti scandinavi a pari livello, questo è sicuro. Siamo lontani dai Media e questo è un peccato. La gente non conosce il movimento orientistico”.

Positivo invece il giudizio sulla prova di Velo d’Astico: “La gara di domenica era bellissima – ha confermato Misha - Molto difficile, impegnativa, senza pianura che dava ancora più difficoltà. Sono veramente contento di quanto fatto, quello di domenica è stato un super allenamento”.

Il futuro ora vede una trasferta all’estero.

“Staremo 10 giorni in Svezia da giovedì. Tra 2 giorni dunque la partenza per la “Tiomila” (<http://www.10mila.se/>) (potete seguire i commenti degli orientisti italiani impegnati per la 10mila su www.twitter.com/fisolive) e altre gare nazionali in Svezia. Un modo per continuare a crescere dato che a noi mancano molto questi boschi sull’uscio di casa uniti al fatto che in Italia non abbiamo la possibilità di essere veri e propri professionisti di questo sport”

Pietro Illarietti

- FED 13/04/2009

Partiti per la Spagna gli azzurrini scelti per i Mondiali Studenteschi



Si svolgeranno sotto l’egida del MPI, dal 14 al 20 aprile a Madrid (Spagna), i Campionati Mondiali Studenteschi di Orienteering (<http://www.wesco2009.es>). All’evento parteciperanno, per l’Italia, le due scuole vincitrici della Fase Nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi 2008 (Liceo Dal Piaz di Feltre BL e IC Primiero TN) e una rappresentativa selezionata dalla FISO. I Consiglieri Federali Vincenzo Crippa e Fulvio Lenarduzzi, responsabili rispettivamente della Squadra Nazionale CO e dei Giochi Sportivi Studenteschi, hanno selezionato per la manifestazione in oggetto i seguenti atleti nati negli anni 92/93.

Rappresentativa Maschile cat H1:

1. Anuchkin Mikhail Alto Adige 0353 Terlaner Orientierungsläufer
2. Bettiga Ivano Trentino 0048 ASD G.S. Pavione
3. Framba Simon Trentino 0022 G.S. Monte Giner
4. Nisi Giacomo Lazio 0476 Corsaorientamento Club Roma ASD
5. Tamarri Emilio Emilia Romagna 0221 Polisportiva "G. Masi"

Rappresentativa Femminile cat D1:

1. Brandi Andreina Lazio 0476 Corsaorientamento Club Roma ASD
2. Grisoni Valeria Friuli V.G. 0392 ASD Semiperdo Or. Maniago
3. Papandrea Liliana Emilia Romagna 0619 APD Marconi '93 - UISP
4. Shutkovskaya Julia Lombardia 0271 ASD Orienteering Como
5. Weiss Stephanie Alto Adige 0353 Terlaner Orientierungsläufer

Accompagnatori della selezione FISO saranno il Consigliere Federale Fulvio Lenarduzzi e il Tecnico FISO Antonio Loss.

La rappresentativa Italiana agli ISF sotto la guida del prof. Claudio Della Palma dell'USP di Belluno, capo delegazione del Ministero della Pubblica Istruzione, sarà composta da 30 elementi (Vedi elenco allegato).

Da segnalare che oltre ai 20 ragazzi, ai 4 insegnanti/tecnici accompagnatori, al capo delegazione, al vice e al medico, sarà presente con funzioni di osservatori il Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale del FVG Ugo Panetta, un suo collaboratore (dott. Patrizia Pavatti) e l'assessore all'istruzione prof. Roberto Molinaro della Regione FVG.

La presenza degli "osservatori" è motivata dal fatto che la prossima edizione 2011 dei Mondiali studenteschi di Orienteering è stata assegnata all'Italia e più precisamente alla regione FVG.

Come nelle passate edizioni assisteremo a conclusione dei giochi di Madrid all'ammaina bandiera (dell'International Sport School Federation) e alla consegna ufficiale alla nazione organizzatrice (Italia).

A livello FISO (Nazionale e Regionale) questa assegnazione ci riempie d'orgoglio e sta a testimoniare la consolidata stima che il MPI ripone nei confronti della FISO.

Stima e ottimi rapporti sono stati ottenuti grazie a tanti anni di attività rivolta al mondo della scuola attraverso la collaborazione tecnica alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Dal punto di vista tecnico e atletico le prove degli ISF sono molto più impegnative dello standard Italiano. Per cui ai ragazzi partecipanti va un grosso in bocca al lupo e l'augurio di ottenere risultati soddisfacenti.

Nazioni Partecipanti: Austria, Belgio, Scozia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Estonia, Finlandia, Francia, Inghilterra, Israele, Italia, Lituania, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, Cina, Svezia.

Testo a cura di Fulvio Lenarduzzi
Editato da Pietro Illarietti

CO FED 16/04/2009

WSCO: Ottima prova di Julia Shutkovskaya 4[^]



MADRID: "Poteva andare meglio, sul podio ci potevo salire ma mi devo accontentare della medaglia di legno". E' una Julia Shutkovskaya soddisfatta quella che ha commentato a caldo l'importante piazzamento (4[^]) nella gara iridata di Madrid valida per i campionati mondiali studenteschi.

Oggi era in programma la long distance. "Abbiamo trovato un terreno veramente tecnico - ha aggiunto Julia - in cui c'erano molte possibilità di scegliere e tanta salita. Il terreno era piuttosto pulito e credo che tutto sommato posso essere soddisfatta".

La buona prova di squadra è stata completata dal 6° posto di Viola Zagonel di Primiero.

Prossimi impegni la middle distance di venerdì.

Pietro Illarietti

CO RN 17/04/2009

NAZIONALE CO JUNIOR - Crippa: Il Movimento cresce

L'analisi dopo il Training Camp in Ticino.

È da poco terminato il raduno degli azzurri junior della CO in Canton Ticino. Ad accompagnare i convocati, oltre all'allenatore Maurizio Ongania e a Marco Bezi anche Vincenzo Crippa, rappresentante degli atleti in consiglio federale e responsabile della commissione CO. Proprio Crippa ha stilato un breve bilancio su quanto svolto in terra elvetica ed indicato programmi ed obiettivi futuri.

"Da questo camp è emersa la voglia di iniziare a seguire un progetto mirato alla crescita del gruppo. Abbiamo dato all'atleta la possibilità ed al collettivo di costruirsi a livello tecnico ma anche psicologico. Credo che il lavoro sviluppato nei giorni di Pasqua porterà sicuramente a dei miglioramenti che però non saranno immediati ma che vedremo nel lungo termine. Sono certo che è stato impostato un lavoro di qualità, ho visto che molta gente si sta impegnando a fondo per questa causa".

Un programma che volge lo sguardo alla crescita dei giovani che si devono confrontare con le nazioni europee più forti.

"A livello internazionale ripartiamo con umiltà. – conferma Crippa - Abbiamo 2 tecnici che in passato sono stati atleti di livello internazionale. Stanno lavorando quotidianamente ed a 360° grazie ad un costante e fitto dialogo reciproco e con i ragazzi. Hanno mosso i primi passi ed ora stanno smuovendo il movimento dal suo empasse". Diversi i metodi di lavoro dei 2: "Jaroslav ha la tipica impostazione da Est Europa e va diretto alla soluzione dei problemi. Maurizio è invece più vicino all'atleta e lo supporta molto dal punto di vista mentale. Ha saputo conquistare la fiducia degli atleti in modo incredibile".

Positivi i primi riscontri dal camp.

"I ragazzi si sono dimostrati interessati. Credo che stiamo intraprendendo un cammino che potrà dare dei risultati significativi a lungo termine. Voglio essere prudente con le dichiarazioni e dico che non penso vedremo i risultati subito dai prossimi Jwoc. Ma si spera che tra 4 anni potremo cogliere ottimi risultati. Sarà difficile, certamente, ma credo che questa sia l'unica strada da seguire dato che i risultati non si raccolgono dall'oggi al domani".

In Svizzera non è stato curato solo l'aspetto atletico.

"Questo week end abbiamo avuto la fortuna di avere con noi la commissione medica coordinata da Chiara Sergenti. Per questo motivo ogni giorno abbiamo lavorato oltre il programma per un'ora un'ora e mezza. I ragazzi hanno preso conoscenza del fatto che stiamo lavorando sodo. Sono cambiato molte cose. Non sto dicendo che chi ci ha preceduto non abbia lavorato bene, anzi, hanno saputo forgiare talenti interessanti".

Il nuovo corso è partito già dallo scorso anno.

"Massimo Bianchi e Giaime Origgi sono stati i primi a dare un'impostazione professionale e sono arrivate le prime risposte. Noi dobbiamo continuare su questa strada. Sono rimasto stupito in positivo, si stanno facendo cose che io non ho mai visto fare in Federazione. Forse nemmeno in Svizzera, paese all'avanguardia possiamo vedere questa impostazione".

L'attesa per l'evento di casa (Jwoc 09) è alta ma si procede con i piedi ben saldi a terra.

"L'atleta di punta è Nicole Scalet che da un mese si sta allenando in Svezia. Il podio lo vedo come un obiettivo irrealistico. Il livello è molto alto. Questo non vuol dire che non possa saltar fuori una bella sorpresa, come successo in passato. Il bello dello sport è anche la sua imprevedibilità. Ci si accorge di avere avuto dei miglioramenti solo a risultato ottenuto".

La preparazione procede senza intoppi.

"Si è deciso di arrivare ai mondiali con calma, senza nemmeno fare gare di selezione troppo presto. Vorremmo il picco di forma fosse raggiunto a giugno, a ridosso del Campionato Mondiale. Anche le società sono presenti, rispetto al passato è cambiato molto l'atteggiamento. Qualcosa di sta muovendo.



CO FED 18/04/2009

WSCO: Argento Mondiale con Viola Zagonel

MADRID: Dopo il sesto posto di 2 giorni fa', nella long distance, ecco un fantastico 2° posto sulla Middle Distance per Viola Zagonel ai Campionati Mondiali Studenteschi di Madrid <http://www.wsco2009.es/>.

"Una bella soddisfazione - ha commentato il tecnico Lenarduzzi che assieme a Loss guida il gruppo azzurro - credo che Viola abbia confermato quanto ci si poteva aspettare. La prova si è svolta su un percorso piuttosto corto per essere una Middle Distance, con dislivelli notevoli le condizioni meteo non erano delle più favorevoli con un cielo sempre grigio e pronto a scaricare pioggia"

- 1 384 Karlsson, Helena SUECIA Eksjö Orienteringsgymnasium 19:13 1:00:54
- 2 46 Zagonel, Viola 93 ITALIA I. C. Primiero 21:51 1:13:52
- 3 383 Månsson, Elin SUECIA Eksjö Orienteringsgymnasium 21:52 1:07:55
- 4 433 BAUER, JULIA 92 AUSTRIA BRG BORG Oberschutzen 22:19 1:06:26

Pietro Illarietti

CO FED 19/04/2009

10mila: Bene gli italiani



Si è conclusa da poche ore la 10mila e ad uscire dal bosco con le braccia al cielo è stato per questa edizione lo svizzero Daniel Hubman con il team Krisitanstad. Secondo posto per il Kalevan Rasti guidato da uno sempre strepitoso Guergiou che nel finale recupera dal 5° posto e porta il suo club all'argento. Terzo il team OK Linnè.

Il Lidingo di Klaus Schgaguler autore di un sensazionale secondo tempo parziale di frazione (la 9^a) chiude all'8° posto. Bene anche Mamleev che in ultima frazione recupera una posizione e chiude con il team Orion al 12° posto. Alessio Tenani conferma di poter valere un club più ambizioso per il prossimo anno portando il team Umea dal 41° al 39° posto finale con una ottima ultima frazione. Poteva fare meglio Emiliano Corona, che lancia il team Umea al 126° posto. Bene Seidenari con il team

Lidingo 2 che chiude al 35° posto, per lui una quarta frazione di mantenimento.

La sfida tra Skodeg-o e Erebus si chiude con la vittoria del team veneto dell'Erebus.

Francesco Isella
Pietro Illarietti

CO FED 26/04/2009

C.O. ITALIANI MIDDLE: Mamleev e Kirchlechner sono i nuovi campioni



CIVEZZANO (TN): Sono Mikhail Mamleev e Christine Kirchlechner i campioni italiani della Middle Distance, gara di Orienteering che si è svolta oggi nei boschi di Civezzano (TN).

Una gara molto tecnica e spettacolare quella organizzata dalla società Trent-O, presieduta da Livio Guidolin, su un terreno giudicato dagli stessi atleti come molto tecnico ma anche spettacolare.

Grande successo anche dal punto di vista partecipativo con circa 900 concorrenti, provenienti da Italia ed Europa, che si sono dati battaglia nell'Altopiano dell'Argentario.

Molto incerta sia la gara maschile che femminile. Tra gli uomini Mamleev ha vinto secondo pronostico ma ha emozionato molto pure la medaglia d'argento di Klaus Schgaguler che per alcuni tratti ha fatto segnare un intertempo molto vicino a quello dell'italiano dell'Est Mamleev.

Terzo l'atleta della Forestale Alessio Tenani che si è lasciato andare ad un commento che non ha lasciato spazio a dubbi. "Oggi si correva per il terzo posto. Troppo forti quei due".

Il vincitore si è dichiarato soddisfatto per il risultato. "Ovviamente sono felice. Dico però che avrei potuto anche fare meglio dato che verso la fine sono incappato in un errore in cui ho perso un minuto". Ora Mamleev staccherà la spina, dopo una prima parte di stagione intensa in cui ha vinto tutte le gare a cui ha preso parte. "Mi dedicherò alla corsa in montagna prima di riprendere seriamente la preparazione in vista dei Campionati Mondiali di Ungheria ad agosto".

Soddisfazione pure per il piazzato Schgaguler: "E' stata una bella lotta. Sono reduce da una positiva esperienza alla 10Mila in Svezia in cui ho potuto affinare la tecnica e qui ho cercato di mettere in pratica quell'esperienza. Complimenti a Mamleev per il successo".

In campo femminile lotta emozionante fra 2 rivali storiche come Christine Kirchlechner e la bolognese Micaela Guizzari, atleta molto veloce ed in grado, nel 2008, di conquistare 3 titoli italiani. "Un percorso tecnico e ricco di buche – ha spiegato la neo campionessa italiana – in questi boschi in cui in passato si cercava l'argento. Ho fatto delle scelte di percorso semplici,

privilegiando i tratti in sentiero per evitare i rischi nel bosco”

“Direi che 4” bruciano eccome, ma sono una sportiva e devo accettare il verdetto – ha commentato Micaela Guizzardi, seconda al traguardo – io mi sono messa in gioco al 100% nonostante il terreno fosse favorevole alle mie rivali”.
Ottimo terzo posto invece per Nicole Scalet che a luglio sarà impegnata a difendere i colori azzurri nei Campionati Mondiali Junior di Primiero

Questo il commento del patron dell'evento Livio Guidolin. “Una grande soddisfazione vedere tanti partecipanti invadere l'Altopiano dell'Argentario che hanno saputo coniugare il rispetto della natura con l'agonismo sportivo. Un ringraziamento particolare va alle associazioni di volontariato che, compatibilmente con gli impegni dell'emergenza abruzzese, sono rientrate per mantenere fede alla promessa di sostegno fatta a suo tempo. Strepitoso l'interesse dei media che hanno assicurato un'ottima visibilità all'Evento. Oltre alla stampa e Tv locale ricordo la trasmissione di Rai Uno “Unomattina” con la giornalista Elisabetta Abate, la troupe di Sky Sport 3, per il programma “Icarus”. Un'ultima nota degli organizzatori va al progetto “Orientaparco” per i giovani.

“Si tratta di un progetto di promozione sportiva e dell'orientamento rivolto ai bimbi delle Scuole Primarie, Secondarie Inferiori e Superiori, che porta la nostra disciplina nei parchi cittadini. La particolarità di questa terza tappa di Orientaparco è stata quella di far correre bambini sugli stessi terreni dei campioni”.

Alla premiazione sono intervenuti anche la campionessa europea di tuffi sincronizzati dai 3 metri, con Tania Cagnotto, Francesca Dallapè, il Sindaco reggente di Civezzano, Rossi, Il Presidente del Coni Trentino, Giorgio Torgler, il Presidente del Panathlon Club Elio Grigoletto ed il pluricampione mondiale di corsa in montagna Antonio Molinari.

Pietro Illarietti

CO FED 30/04/2009

ISF 2009: Il resoconto della spedizione azzurra

Conclusi i Campionati Mondiali Studenteschi di Orienteering

Sabato 25 sera a Civezzano, in occasione dei campionati Italiani Middle, la FISO con una breve flowers ceremony ha voluto ringraziare i 20 ragazzi e gli insegnanti accompagnatori che hanno partecipato alla trasferta in terra di Spagna e concludere in amicizia l'esperienza vissuta agli ISF.

Dal 14 al 20 aprile la rappresentativa italiana composta dalle due scuole vincitrici della fase nazionale 2008 dei Giochi Sportivi Studenteschi (IC di Primiero - TN e Liceo Dal Piaz di Feltre - BL) e da una selezione maschile e una femminile della Federazione, ha trascorso in Spagna una settimana intensa di gare, visite, conoscenze e scambi.

L'edizione 2009 dei Campionati Mondiali Studenteschi di Orienteering ha visto la presenza di 18 nazioni, provenienti prevalentemente dall'Europa ma anche da: Cina, Israele e Nuova Zelanda.

Questi i numeri della Manifestazione:

- 474 partecipanti
- 104 fra insegnanti e tecnici
- 19 capi delegazione
- 24 vice, medici osservatori.

Gli appuntamenti orientistici prevedevano un Model Event, una gara Long, una Middle e la Gara dell'amicizia. Long e Middle (gare valide ai fini delle classifiche) si sono svolte entrambe sulla carta: “Monte El Viso” scala 10.000 eq 5 metri. Il terreno, caratterizzato da forti pendii e da un fondo spesso argilloso/limoso, ha messo a dura prova sia la stabilità che l'impegno fisico dei concorrenti.

Dal punto di vista tecnico le gare si sono rivelate molto impegnative rispetto lo standard nazionale.

Una intera giornata è stata dedicata alla visita di Madrid (stadio “Santiago Bernabéu” e centro città)

Le cerimonie di apertura e di chiusura si sono svolte nella città di Alcalà de Henares (città natale del Cervantes)

Risultati

Come per le passate edizioni il confronto con le altre nazioni ci ha visto ottenere buoni piazzamenti a livello individuale con Viola Zagonel (6[^] nella gara Long e 2[^] nella middle), Julia Shutkovskaya (4[^] nella long) e con Giacomo Zagonel (10[°] piazzamento nella gara long).

Nei risultati di squadra onorevoli piazzamenti sia per le ragazze della scuola di Primiero (seste su 18) che per la selezione FISO (quinta su 12).

I ragazzi del Liceo Dal Piaz si sono aggiudicati la decima piazza su 17 e i maschi della selezione FISO l'ottava su 11.

Quali le nazioni salite sul podio? Nella categoria femminile scuole ai primi tre posti troviamo: Svezia, Portogallo e Lettonia. Nella categoria pari-età della federazione: Svezia, Lettonia ed Inghilterra.

In campo maschile scuole nell'ordine: Svezia, Francia e Finlandia e per le selezioni Svezia, Spagna e Inghilterra.

Un ringraziamento è d'obbligo agli insegnanti accompagnatori Antonella Cianci e Manuela Dell'Antonia, al capo Delegazione Claudio della Palma per la fattiva collaborazione istaurata fra mondo della scuola (MIUR) e federazione (FISO)

La gara dell'Amicizia e la conseguente cerimonia di chiusura sono state per l'Italia cariche di significato.

Nella gara dell'amicizia, oltre ai ragazzi si sono messi in gioco il capo delegazione, il vice prof Mari e il dirigente Generale del Friuli VG Ugo Panetta. Partecipando alla gara hanno dimostrato così la loro vicinanza alla Federazione e alla nostra disciplina.

La cerimonia di chiusura è stata altrettanto pregevole di significato; infatti la bandiera degli ISF ammainata a Madrid è stata consegnata dal rappresentante ufficiale degli ISF Johan Faveere nelle mani dell'Assessore Regionale all'Istruzione Roberto Molinaro e del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Ugo Panetta della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'Italia sarà quindi la nazione organizzatrice della prossima edizione dei Campionati del Mondo studenteschi che avranno luogo nella primavera 2011 a Lignano Sabbiadoro (UD).

L'evento sarà Coorganizzato dal MIUR, dalla Regione Friuli VG e dalla FISO

Inserito da Pietro Illarietti

CO FED 04/05/2009

NAZIONALE CO JUNIOR: Finito lo stage a Primiero

PRIMIERO: E' terminato lo stage a Primiero per i ragazzi della Nazionale Junior. Una 3 giorni di lavoro intensa in cui gli azzurrini, una ventina in tutto, hanno potuto allenarsi sui terreni che vedranno a luglio i JWOC 09. "Abbiamo trovato un terreno bellissimo - ha commentato Vincenzo Crippa - ideale per gli allenamenti con la presenza di grossi sassi". I ragazzi hanno potuto sostenere un lavoro differenziato, quantitativo e qualitativo. Infatti, durante le 3 giornate, sono state molteplici le sedute di allenamento. "Ci allenavamo sia il mattino che il pomeriggio - ha aggiunto Crippa - replicando delle situazioni di gara. Ieri per esempio ci siamo impegnati in una simulazione di Long Distance il mattino ed una prova Sprint il pomeriggio". Per gli azzurrini un'occasione inoltre di crescita e confronto grazie all'iniziativa che ha visto coinvolto il campione Michele Tavernaro, che dopo un infortunio sta ritrovando la migliore condizione di forma: "Abbiamo incontrato Michele in una delle sere in cui eravamo a Primiero. Ci ha dato dei consigli su come avvicinarci all'evento iridato, come allenarci dal punto di vista tecnico e fisico. Insomma un prezioso contributo che ha completato nel migliore dei modi un ottimo periodo di lavoro".

Pietro Illarietti

CO FED 04/05/2009

PITTAU E MARZOLINI TRIONFANO A BOLOGNA NEL TNCS - ITAS ASSICURAZIONI



Una splendida giornata di sole ha accolto gli oltre 200 orientisti che si sono ritrovati domenica a Bologna, per l'ormai classico appuntamento con la gara in centro storico organizzata dal Circolo Dozza, quest'anno valida per il Trofeo Nazionale Centri Storici - Itas Assicurazioni, oltre che per il Trofeo Bentivogli Emilia-Romagna.

Appuntamento classico, quindi, ma grosse novità, a partire dal luogo di ritrovo. Abbandonata la tradizionale Piazza Maggiore, quest'anno ritrovo e arrivo sono stati previsti al parco della Montagnola, con gli ultimi punti un po' nascosti e non facilissimi. Inoltre per le categorie maggiori erano previsti svariati incroci e una farfalla a tre ali, cosa che ha contribuito a complicare le cose, e a mettere in difficoltà non pochi orientisti.

Segnaliamo anche l'ottima partecipazione di ragazzi delle scuole, tra cui l'immane scuola pugliese Astir, che ogni anno porta a Bologna oltre 50 ragazzi.

Nella categoria assoluta maschile ha vinto in maniera piuttosto netta Lorenzo Pittau, della Masi. Il pluricampione italiano ha

rifilato oltre tre minuti a Luigi Lerose (CUS Parma); ottimo terzo posto per Francesco Buselli dell'Orienteering Club Appennino. In campo femminile altro successo mai in discussione. Michela Marzolini (Marconi '93) ha bissato il successo dello scorso anno, rifilandolo 5 minuti a Valeria Grisoni (Semiperdo) e sei a Laura Carluccio (CUS Bologna).

Categorie giovanili: tra i maschi registriamo i successi di Luciano Massaccesi (IC Croce, M12), Antonio Mariani (Orsa Maggiore, M14), Guglielmo Musolesi (Masi, M18) e Mattia Greco (Masi, M20). In campo femminile hanno trionfato invece Arianna Bortolotti (IC Croce, W14) e Liliana Papandrea (Marconi '93, W16).

Nelle categorie veterani sono saliti sul gradino più alto del podio Paolo Dissette (Marconi '93, M35), Massimo Balboni (Giocafaenza, M45) e Armando Martignago (Montello, M55) tra gli uomini, mentre tra le donne hanno vinto Maria Michela Ferrante (Montello) in W35, Marisa Bernagozzi (Masi) in W45 e Lucia Bragagna (Mezzocorona) in W55.

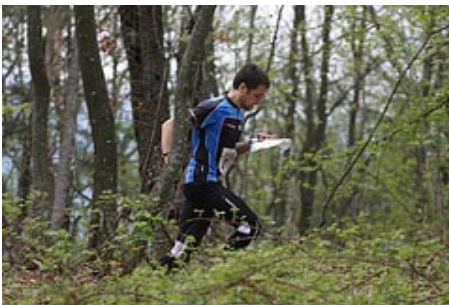
Infine segnaliamo i successi di Fabio Capra (CUS Parma) e Sandra Picchioni (Gli Amici) nelle categorie "B".

Bruno Trebbi

(nella foto, presa da www.oricroce.it il podio W16: Flavia Mezja, Alice Bortolotti e Liliana Papandrea, con l'assessore allo sport del comune di Bologna Anna Patullo, il presidente del comitato Emilia-Romagna Mauro Fizzoni e Alessandro Brunelli del Circolo Dozza).

CO FED 04/05/2009

A TU PER TU: Klaus Schgaguler



Abbiamo intervistato Klaus Schgaguler di rientro dalla Germania.

Isella: Buongiorno Klaus. Complimenti per il week end di gare. Stai dimostrando una buona continuità di risultati e soprattutto un livello molto elevato di prestazioni in questo inizio di 2009. Hai ancora margine di crescita?

Schgaguler: Spero proprio di sì. Ho visto che soprattutto fisicamente c'è ancora molto lavoro da fare.

ISL: I tuoi impegni sono "spalmati" in un periodo piuttosto ampio dell'anno.

Hai impostato la stagione per avere tanti picchi di forma in funzione dei diversi eventi oppure hai programmato tutta la stagione, quindi tutte le gare fatte in primavera, in funzione dei mondiali di agosto?

SCH: Volevo essere in buone condizioni a fine Aprile, per le gare alle quali tenevo tanto: 10mila e campionati italiani middle. Ma l'evento più importante per me resta comunque il mondiale a fine agosto. Ho impostato la mia preparazione per avere questi due picchi di forma.

ISL: Nella due gare individuali hai gareggiato contro atleti del calibro di Schneider, Kerschbaumer e Matthias Muller, tutti da top 10 ai WOC e hai ottenuto due risultati ottimi: secondo nella long, primo nella middle. Qual'è la tua analisi considerando anche il fatto che nella long Schneider è stato più veloce di ben 6 minuti, mentre nella middle eravate tutti in pochi secondi?

SCH: Nella long, gara molto dura per il fisico, David Schneider ha fatto valere la sua ottima condizione. Personalmente non mi sento ancora pronto al 100% per una gara di questo tipo (13,6 Km + 810 mt dislivello). La middle invece era una gara molto tecnica che richiedeva una concentrazione altissima dall'inizio alla fine per mantenere alto il ritmo e non perdere secondi preziosi tra i mille sassi.

Oltre alla breve intervista Klaus ci ha fornito le mappe di middle, long e relay con i percorsi.

Francesco Isella
Pietro Illarietti

CO FED 28/05/2009

CO: Irrompe il Trofeo delle Regioni

VARENA (TN): Il prossimo week end, 30-31 maggio, giornata di grande Orienteering a Varena con il Trofeo delle Regioni d'Italia. L'evento, organizzato dall'US Lavazè e Gs Castello, vedrà al via circa 1.200 partenti nella 2 giorni di gare che prevede una prova a staffetta, il sabato, ed una individuale, la domenica.

Il Trofeo delle Regioni d'Italia è il secondo appuntamento per importanza per il mondo dell'Orienteering, preceduto solo dai Campionati Italiani.

Un evento che gli organizzatori stanno preparando da mesi con cura e che anticipa di circa 40 giorni l'altro grande appuntamento dell'estate, i Campionati Mondiali Junior di Primiero (JWOC09).

Per i partecipanti il ritrovo è fissato a partire da sabato alle 12:30 presso il campo sportivo di Lavena, mentre la domenica si inizia alle 8:30.

"La zona di gara comprende anche l'abitato di Varena - ha spiegato Nicolò Corradini, ex campione mondiale di Sci Orienteering - tipicamente alpino con boschi di conifere, intervallato da radure, con zone adibite a pascolo che permettono una buona percorribilità; alcune zone sono ricche di sentieri e strade sterrate. Un'altra parte del terreno di gara è caratterizzato da pendenze più accentuate a tratti, abbastanza impegnative. Oltre ai boschi di abete rosso vi si trovano dei lariceti con sottobosco erboso che permettono ampia visibilità ed ai margini del bosco verso i terreni aperti si trovano zone con piante di latifolia che delimitano la presenza di prati siti su lievi pendii particolarmente agevoli".

Per realizzare questo impianto si è utilizzata l'innovativa tecnica di mappatura "laser scan" che prevede un rilevamento eseguito grazie al supporto dell'elicottero e che permette di effettuare dei rilievi ad altissima precisione. Quella utilizzata in gara, sabato e domenica, sarà una cartina nuova e molto dettagliata. Un tipo di mappa ideale per gli amanti dello sport dei boschi e ritenuto all'avanguardia come quelle che si trovano in Nord Europa.

Questo il commento del Sindaco di Varena, Paride Gianmoena, che ha sostenuto con entusiasmo l'iniziativa: "Quando il comitato organizzatore mi ha comunicato l'intenzione di organizzare il "Trofeo delle Regioni 2009" ho fatto un salto di gioia. Per un amante dell'orientamento, attività che ho iniziato a praticare venticinque anni fa, ed oggi amministratore di un territorio che particolarmente si presta alla corsa nei boschi, ospitare un evento di questa portata rappresenta il coronamento di un sogno. La cartina di Varena è veramente bellissima; sono sicuro che i percorsi saranno impegnativi ma contemporaneamente, piacevoli. Non dirò dell'importanza dei valori che solo lo sport possiede perché gli orientisti che amano correre nei prati, tra gli alberi, saltando ruscelli e steccati, "sotto" il sole o magari "sotto" la pioggia da sempre possiedono e da sempre con spiccata semplicità, trasmettono. Ringrazio gli organizzatori per l'importante opera che svolgono a favore della comunità".

Pietro Illarietti

CO FED 30/05/2009

Trofeo delle Regioni: La legge del Trentino

TROFEO DELLE REGIONI 2009

Si è conclusa da poco la prima giornata del trofeo delle regioni e il team Trentino segna una fantastica doppietta nelle categorie Elite. Sulla carta di Varena Val Gabis e su tracciati messi a punto da Aaron Gaio hanno preso il via in totale 250 staffette provenienti da dieci regioni del nord e centro Italia. Per la prima volta si è corso su una carta realizzata con la tecnologia laser scan.

Francesco Isella

CO FED 31/05/2009

Trofeo delle Regioni: Negrello e Nicole Scalet i vincitori

VARENA: Assenti i Big, impegnati con la Nazionale, largo ai giovani nel Trofeo delle Regioni d'Italia che oggi a Varena ha visto la seconda giornata di gara dopo la staffetta vinta ieri dal Trentino.

Vittoria tra gli uomini del polivalente Manuel Negrello, che in inverno pratica con successo lo Sci-O, davanti al favorito Giancarlo Simion. A completare il podio, il piemontese del CUS Bologna, Michele Caraglio.

Tra le donne altra vittoria della linea verde, per l'esattezza di Nicole Scalet, che ha saputo avere la meglio sulla laziale Maria Novella Sbaraglia e l'esperta Christine Kirchlechner. Quest'ultima ha però commesso un grave errore che l'ha portata a fare un "fuori carta" in cui ha perso parecchio tempo.

La gara è stata penalizzata dal maltempo ma ha riscosso comunque un notevole successo di partecipazione, che nelle 2 giornate ha toccato le 1.200 presenze. I concorrenti hanno potuto apprezzare le caratteristiche tecniche dei tracciati e la perfetta organizzazione curata da GS Castello e dall'US Lavazè.

"La soddisfazione maggiore - hanno spiegato Nicolò Corradini ed il tracciatore Carlo Cristellon- è venuta dalla contentezza dei

partecipanti che hanno gradito percorsi e tipologia di terreno che prevedeva diversi cambi di ritmo. Il tracciato si è rivelato essere molto veloce con un bosco di sempreverdi, in parte era lo stesso di ieri".

Al Trofeo delle Regioni si è anche avuta la presenza della troupe televisiva RAI che ha realizzato un reportage per il documentario condotto da Piero Angela, Quark. Il servizio è composto da 2 parti, una, quella di giovedì, venerdì e sabato in cui si sono svolte le riprese sul campo. Un'altra, a metà giugno in studio a Roma, dove saranno ospiti alcuni rappresentanti FISO che spiegheranno durante la puntata l'orienteeing.

Pietro Illarietti

CO FED 04/06/2009

Camp trentino per i Baby Azzurri

L'ultimo campo di allenamento in preparazione dei JWOC è andato in archivio, in attesa di conoscere i ragazzi che rappresenteranno l'Italia. Il lungo weekend appena trascorso in Valle di Primiero è servito a trasmettere agli atleti le tecniche da utilizzare sui terreni che andranno ad affrontare a luglio e particolare attenzione è stata riservata all'orientamento in aree sassose particolarmente tricky. La mattina di lunedì è stata trascorsa a Bellamonte sia per tastare terreni simili all'impianto di Rolle-Paneveggio sia per migliorare la selezione dei particolari sotto sforzo; nel pomeriggio il gruppo guidato dal tecnico Maurizio Ongania è ritornato, dopo il camp di maggio, a San Martino per una seduta di tecnica. Nelle aree più intricate della carta, è stato allestito un esercizio di "control picking". La giornata successiva invece è passata interamente a Caltena per l'ennesima prova di staffetta, che ha visto gli azzurri battere per tutto il percorso, e soprattutto per l'ennesima seduta nei labirinto di rocce primierotti. Il ritorno in valle sarà a luglio per confrontarsi con le altre selezioni. "

Inserito da Pietro Illarietti

CO FED 04/06/2009

CO: A Baselga di Pinè Coppa Italia e non solo..

BASELGA DI PINE':BASELGA: Tutto pronto a Baselga di Pinè per la 4^a prova di Coppa Italia di Corsa Orientamento.

Circa 80 società si daranno battaglia sulla cartina di "Costalta - Altopiano di Pinè" che si estende sulle pendici del Dosso di Costalta per circa 9.90 kmq, dal lago delle Piazze fino oltre alla località di Faida, con una quota compresa fra i 1000 e i 1300 m s.l.m. Dei circa 10 kmq cartografati, 7.60 kmq risultano un rifacimento della vecchia cartina "Cospiana-Parcioca-Bosconegro" del 2000 mentre 2.30 kmq risultano completamente nuovi, sviluppati in un territorio con caratteristiche tecniche orientistiche molto interessanti.

Punto di ritrovo e d'arrivo della competizione sarà fissato presso lo stadio del ghiaccio di Miola di Pinè, che grazie alle sue strutture garantirà un'ottima accoglienza e ricettività con qualsiasi condizione atmosferica.

"Siamo a buon punto stiamo per stampare le cartine.- ha affermato il Presidente dell'Orienteering Pinè Giuseppe Plancher - I tracciati sono pronti e verificati dai controllori. Abbiamo avuto sul posto fino a 3 giorni fa i cartografi ucraini che hanno revisionato e aggiornato la mappa a cui sono stati aggiunti 2 km alla carta preesistente".

La soddisfazione per il sodalizio di Pinè, che ha curato la realizzazione dell'evento è tanta: "Si siamo molto soddisfatti - ha confermato il presidente - e c'è un po' di tensione, quella da evento importante. Non siamo però nuovi a prove di questo genere. È la nostra terza gara di Coppa che allestiamo. La prima fu nel 1994 e poi la seconda nel 2000. Si punta agli 800 iscritti, per raggiungere con successo questo obiettivo incideranno molto le presenze degli Esordienti e dei ragazzi delle scuole. Questa variabile sarà condizionata dal meteo".

In questi istanti sono in corso le ultimissime operazioni di pulizia del bosco. "E' stato fatto un grosso lavoro di preparazione. Soprattutto si deve fare un'attività paziente e manuale di ripulitura. Abbiamo dovuto prendere la motosega e aprire certi sentieri che presentavano alberi caduti sotto il peso della neve".

Dal punto di vista agonistico un'assenza di rilievo sarà quella del pluricampione italiano Mamleev, impegnato in altre competizioni.

I favori del pronostico vanno ad altri big dell'Orienteering: "Avremo Caraglio, Pittau, Tenani, Negrello, Simion e Seppi - ha spiegato Andrea Fedel, direttore di gara - tra le donne avremo Sbaraglia, Maggioni, Simion e Kirchlechner. I percorsi invece possiamo dire che saranno impegnativi per le categorie superiori che andranno a toccare una parte nuova della carta molto tecnica, su un terreno in costa, che dovrebbe essere reso ancor più duro dal tempo incerto". La carta di Costalta è una delle più vecchie in Italia, risale al 1985 con omologazione 026.

Quest'anno una simpatica novità è costituita dal gemellaggio con un altro evento sportivo: l'ultramaratona Maizeder (Maizeder.it), una 24 ore che si svolge a pochi chilometri da Pinè, attorno al Lago di Serrai. A questa prova prenderanno parte ben 5 orientisti inseriti in un team di 10 elementi:

Manuel Negrello - Primiero
Orler Daniele - Primiero
Nicola Giovannelli - Primiero
Marco Costella - Primiero
Lino Orler - Primiero

IL SALUTO DEL SINDACO (Sergio Anesi Sindaco di Baselga di Pinè): E' con rinnovato entusiasmo che Baselga di Pinè si appresta ad accogliere la 4^a prova di Coppa Italia di Orienteering ed è con grande piacere che porto un caloroso benvenuto a tutti i partecipanti.

Pinè, con le sue cartine che hanno contribuito a far crescere il movimento, non solo in Trentino, e con le sue strutture sportive conosciute a livello internazionale quali lo Stadio del Ghiaccio, sede logistica di questa e di tante altre competizioni, potrà garantire quel supporto tecnico che è indispensabile elemento per la miglior organizzazione dell'evento, ma soprattutto, grazie alla capacità organizzativa dell'associazione, saprà dare alla gara quel qualcosa in più, che sono certo, la porrà tra le più significative esperienze competitive per ogni atleta.

COS'E' MAIZEDER: Nata in sordina nell'autunno 2005, già nel 2006 ha visto la partecipazione di 117 atleti, di cui 11 individuali. Nel 2007 gli atleti sono diventati ben 170 (19 individuali), e sono state introdotte alcune novità per aumentare la spettacolarità per i partecipanti e per il pubblico. In particolare la partenza si è svolta in località Serraia, e l'ultima ora di gara è avvenuta su un percorso breve attorno al Villaggio Atleti, per poter misurare la distanza totale percorsa nelle 24 ore. Inoltre ci sono stati dei piccoli miglioramenti tecnici (illuminazione punti critici, zona cambio, ristoro personalizzato individuali) che hanno permesso di aumentare la godibilità della gara.

Nel 2008 gli atleti sono stati 145 (35 individuali), provenienti da tutto il mondo: la pioggia non ha impedito loro di sbriciolare molti dei precedenti record. Ad aggiungere prestigio alla 24 Ore del Mai Zeder, la manifestazione è stata inserita anche nel calendario nazionale IUTA (federazione italiana ultramaratone e trail).

La 24 ore del Mai Zeder è la 24 ore più lunga (si svolge su un percorso di più di 4000 m) e più alta (a 1000 m s.l.m.) d'Italia.

A cura di
Pietro Illarietti

CO FED 07/06/2009

CO: Caraglio la sorpresa Kirchlechner la conferma a Baselga di Pinè

BASELGA DI PINE': Nonostante le previsioni meteo pessime è stata una domenica di sole e grande Orienteering per la 4^a prova di Coppa Italia Long Distance a Baselga di Pinè.

Il successo è andato in campo maschile al promettente piemontese Andrea Caraglio del Cus Bologna che oggi, con una prestazione maiuscola, ha saputo lasciarsi alle spalle Marco Seppi di soli 3" ed il forestale Alessio Tenani, medaglia di bronzo. Tra le donne conferma della favorita Christine Kirchlechner che ha giganteggiato infliggendo 5 minuti a Maria Novella Sbaraglia e ben 20 alla lecchese Federica Maggioni.

Un grande successo organizzativo per l'Orienteering Pinè, che da alcuni anni si era candidato per allestire una gara di livello nazionale. La prova è stata superata e la gara è ben riuscita con 800 concorrenti al via anche grazie al meraviglioso scenario naturale ed al supporto logistico di una struttura come lo Stadio del Ghiaccio di Baselga di Pinè.

I percorsi, curati da Giuseppe Plancher, si sono rivelati essere molto impegnativi, ed hanno richiesto ai partecipanti un grande sforzo fisico. La costa interessata ha visto i concorrenti confrontarsi in zone tecniche, alcune delle quali mappate per l'occasione.

"E' andato tutto per il meglio – ha confermato il direttore di gara Andrea Fedel, alla sua prima volta in una competizione nazionale - grazie ad uno staff di circa 40 persone dell'Orienteering Pinè. Inoltre oggi avevamo al via 5 atleti (Manuel Negrello, Daniele Orler, Nicola Giovannelli, Marco Costella, Lino Orler) che hanno gareggiato sia nella Coppa Italia di Orientamento e contemporaneamente erano in una staffetta, poi giunta seconda, della 24 ore Mai Zeder. Insomma una cosa insolita che ha incuriosito molto".

Il Trofeo della prova, dedicata a Roberto Plancher giovane promessa dell'Orientamento scomparsa 19 anni fa, è stato invece assegnato all' U.S. PRIMIERO - SAN MARTINO.

di Pietro Illarietti

CO FED 09/06/2009

CDM: In Finlandia gli azzurri con onore

WORLD CUP EVENT 1 - SALO, FINLAND



Si è appena conclusa la gara maschile della prima prova di World Cup 2009. La middle distance valida anche come Nordic Orienteering Championship ha visto la vittoria delle svedese Oberg davanti all'indiscusso re della middle, il francese Gueorgiou. Terzo Novikov, Russia.

Gli italiani hanno concluso lontano dalle posizioni di vertice ma con la scusante di essere arrivati in Finlandia dopo un duro campo di allenamento sui terreni dei prossimi mondiali in Ungheria. Abbiamo raggiunto Alessio Tenani e Klaus Schgaguler per voi ecco le prime impressioni fatte a caldo subito dopo la gara:

Schgaguler "Onestamente devo ancora analizzare la mia gara perché devo capire dove ho perso tutti questi minuti. Non stavo benissimo fisicamente, ero molto stanco. Forse ho

un po' accusato il training camp della settimana scorsa. A proposito, in Ungheria abbiamo corso dei test con atleti delle altre nazionali; ho avuto davvero degli ottimi feedback. Domani la sprint, non mi aspetto molto ma staremo a vedere"

Pietro Illarietti e Franz Isella

CO FED 10/06/2009

CO: Sprint senza fortuna per gli azzurri al NOC

E' Daniel Hubmann il trionfatore di oggi nella frazione Sprint al Noc. Lo svizzero ha saputo battere un re delle sprint come Gueorgiou e Khramov, già campione del mondo e vicino alla forma migliore in vista dei prossimi mondiali. In campo femminile la bellissima Minna Kauppi ha saputo distanziare Anne Margrethe Hausken. Non era una prova adatta agli azzurri in gara oggi, più adatti a distanze superiori e tecniche.

Pietro Illarietti

CO FED 17/06/2009

JUKOLA: AZZURRI DI RIENTRO..SVIZZERI VINCENTI

Sono da poco rientrati in Italia gli atleti che hanno preso parte all'edizione 2009 della Jukola, la staffetta a sette frazionisti che si corre ogni anno in Finlandia.

Dopo aver fatto registrare ottime prestazioni all'altra grande staffetta scandinava, la 10mila che si corre però in Svezia, gli elite azzurri confermano di trovarsi a proprio agio in quello che può essere tranquillamente definito come un mondiale per club. Nella gara maschile finale incandescente con Daniel Hubmann che guida alla vittoria il team Kristiansand OK dopo aver scavalcato e regolato nel finale di gara un avversario scomodo come Gueorgiou (Kalevan Rasti) che chiude al 2° posto con un ritardo di 20". Chi esce con le ossa rotte dalla sfida per l'oro è sicuramente l'Halden SK che chiude solo 3° con una ultima disastrosa frazione di Emil Wingstedt nonostante dalla seconda frazione avesse fatto gara di testa. Nota di colore: il team Kristiansand schiera 1 atleta Inglese, 3 Svizzeri e 3 soli scandinavi.

Nella gara femminile Simone Niggli mantiene la testa della gara e traghetta verso il gradino più alto del podio l'Ulricehamns. Completano il podio il team Hellas con una scatenata Tatiana Ryabkina capace di recuperare dall'8° posto da sola ben 6 posizioni e il Tampereen Pyrinto che la spunta allo sprint sul team Halden SK.

Questi i risultati degli italiani in gara:

Team Orion

8° con Mamleev in sesta frazione

Team Lidingo

18° con Schgaguler in seta frazione

IFK Umea

41° con Tenani in settima frazione

Team Lidingo 2

57 con Seidenari in settima frazione

CUS Bologna

476° con Seppi-Caraglio-Giuzzardi,Cavara, Brida, Curzio, Neri

Francesco Isella e Pietro Illarietti

CO FED 24/06/2009

Campionati Europei Forestali - Tenani oro e Pagliari bronzo nella sprint

Alessio Tenani si è laureato oggi Campione Europeo Forestali nella gara sprint disputata quest'oggi a Zlate Hory (Bohemialand - Repubblica Ceca) confermando il titolo conquistato lo scorso anno a Ratisbona
http://www.fiso.it/04_notizie/dettaglio.asp?id=3036

Il sito ufficiale della manifestazione offre ancora nella classifica finale l'immagine di una doppietta per i colori italiani, con Daniele Pagliari al secondo posto staccato di 45 secondi, ma il ranking è soggetto a modifiche che aggiungeranno un minuto al tempo di Pagliari che termina così al terzo posto staccato di 40 secondi dallo svedese Hakan Svensson (è la seconda gara europea in due giorni che necessita di "aggiustamenti" post-gara dopo l'esito della sprint ai Campionati Europei MTB-O).

La gara si è disputata sotto un diluvio incessante che ha reso più lento il bellissimo bosco di Zlate Bory: primi punti che necessitavano di orientamento fine in zona punto, poi alcune belle tratte lunghe e finale con Tenni protagonista di un gran cambio di ritmo per il bis europeo.

"Temevo molto il finlandese Mikael Fabritius che sabato scorso è stato protagonista alla staffetta Jukola vincendo di fatto la frazione di lancio, così ho cercato di spingere al massimo appena possibile". Fabritius ha concluso al quinto posto preceduto anche dal lettone Karlis Dislers.

Assenti Laura Scaravonati (impegnata nei Campionati Europei di MTB-O in Danimarca) ed Helga Bertoldi che furono protagoniste l'anno scorso a Regensburg, toccherà ancora a Tenani e Pagliari cercare di bissare il podio nella gara middle di domani.

Stefano Galletti

CO FED 30/06/2009

TENANI E PAGLIARI BEFFATI AGLI EUROPEI FORESTALI



Avevamo lasciato i Campionati Europei Forestali con la vittoria di Alessio Tenani nella gara sprint ed il terzo posto di Daniele Pagliari.

Dopo l'annullamento della middle, nella quale i due nazionali italiani avrebbero potuto bissare, sabato 27 giugno è stata la volta della staffetta; una gara per squadre nazionali ma con la possibilità di conquistare il titolo anche con una "mista".

E così Tenani e Pagliari hanno raccolto nel terzetto il finnico Mikael Fabritius, che come avevamo già spiegato aveva recentemente primeggiato nel lancio della staffetta Jukola.

Nella prima frazione Tenani prende già il largo sulla Svezia, poi addirittura Pagliari in seconda frazione raddoppia il vantaggio: al cambio col terzo frazionista, la mista Italia-Finlandia conduce con 15 (quindici) minuti di vantaggio sulla coppia Svezia – Lettonia. E in terza frazione c'è Fabritius che è una garanzia...

Da qui in poi la questione diventa tragicomica: Alessio e Denny scappano letteralmente dal campo gara per non perdere l'aereo di rientro (un fattore che avrà messo loro le ali ai piedi?), arrivano appena in tempo in aeroporto e si collegano ad internet... solo per scoprire che il loro forte compagno di squadra aveva messo insieme due erroracci clamorosi. 17 (diciassette) minuti persi e vittoria insperata per la Svezia di Hakan Svensson

Grande e palese delusione per Fabritius, e sportivo commento da parte dei due italiani che così chiosano "Peccato, ma in staffetta si vince e si perde in 3. Riproveremo a vincere l'oro in Danimarca nel 2010". (<http://www.efol2010.dk/>)

I risultati completi al link http://www.efol2009.cz/wp-content/uploads/0627_EFOL/vysledky.htm

Stefano Galletti

CO FED 03/07/2009

CO: Sono in fase di svolgimento di EYOC

In questi giorni sono in fase di svolgimento in Serbia gli EYOC.

Oggi in programma la prova Long vinta dall'austriaco M18 Robert Merl.

Miglior azzurro M18(42°) Fabio Marsoner 1:13:21 a 12:56. 61 Nicola Manzoni in 1:19:30 a 19:05. 78° Simon Framba 1:31:16 a 30:51.

Nella femminile vittoria a Frida Lönnberg. Miglior italiana Lucia Curzio 58^.

Tra i più giovani M16 26° Samuele Curzio, 30° Emilio Tamarri, 34° Ivano Bettega, 66 Giacomo Zagonel.

La classifica femminile: 34^ Liliana Papandrea, 55^Marta Fornasier, 56^Giada Franz

L'Allenatore Federale Corrado Arduini, per questi Campionati Europei Giovanili si avvale dei seguenti atleti:

Squadra Maschile

M16

BETTEGA IVANO 0048 GS Pavione

CURZIO SAMUELE 0627 Junior Piemonteam

TAMARRI EMILIO 0221 Polisportiva G. Masi

ZAGONEL GIACOMO 0033 US Primiero

M18

FRAMBA SIMON 0022 GS Monte Giner

MANZONI NICOLA 0188 Nirvana Verde

MARSONER FABIO 0353 TOL

NISI GIACOMO 0476 Corsa Orientamento Club Roma

Squadra Femminile

W16

PAPANDREA LILIANA 0619 Marconi '93

FORNASIER MARTA 0392 Semiperdo Orienteering Maniago

FRANZ GIADA 0392 Semiperdo Orienteering Maniago

ZAGONEL VIOLA 0033 US Primiero

W18

BRANDI ANDREINA 0476 Corsa Orientamento Club Roma

CURZIO LUCIA 0627 Junior Piemonteam

GRISONI VALERIA 0392 Semiperdo Orienteering Maniago

RONDA MICHELA 0043 Panda Orienteering Marostica

Pietro Illarietti

CO RN 04/07/2009

EYOC: Azzurrine 5^ in staffetta



SERBIA: Buone notizie dalla Serbia dove in questi giorni sono in fase di svolgimento gli EYOC. Nella prova a staffetta di oggi infatti le azzurre della W16 hanno conquistato un ottimo 5° posto che gratifica tecnici e dirigenti del lavoro svolto sin qui. "Abbiamo gareggiato da protagonisti - hanno raccontato i dirigenti al seguito della selezione nazionale - su percorsi che solitamente sono riservati a categorie superiori. Abbiamo tratto delle indicazioni importanti e maturato un'esperienza significativa". La staffetta era partita nel migliore dei modi con Papandrea subito 3^, seconda frazione all'insegna della sofferenza con Giada Franz che ha perso diverse posizioni scendendo fino al 9° posto. Ultima a partire e in grado di effettuare un'entusiasmante recupero è stata Viola Zagonel.

Pietro Illarietti

CO RN 05/07/2009

EYOC: Ultimi risultati. Zagonel 10°

SERBIA: Le ultime news dalla Serbia danno un ottimo 10° posto per Giacomo Zagonel M16. "Una bella soddisfazione per tutti noi - ha commentato Vincenzo Crippa - e nel complesso tutti i ragazzi si sono distinti per impegno e, posso dirlo, anche per i risultati". Ora rientreremo in Italia, domattina ci aspetta l'aereo. Sono convinto che possiamo trarre indicazioni importanti da questa esperienza internazionale".

CO FED 08/09/2009

Meno 4 ai Campionati Italiani: tre domande a... Simone Grassi

In vista dell'appuntamento clou della stagione nazionale di orienteering, i Campionati Italiani Individuali a distanza classica e a staffetta che si disputeranno sabato 12 e domenica 13 settembre a Monte Moria (Piacenza), abbiamo fatto quattro chiacchiere in libertà con Simone Grassi, già Campione Italiano sulla media distanza e tra i responsabili dell'organizzazione del FitMonza Orienteering.

D: Simone, perdona il gioco di parole ma... come ha fatto una società di Monza a finire a Monte Moria ad organizzare un campionato italiano. Avete scelto la località per vicinanza alfabetica o c'è sotto qualcos'altro?

R: ovviamente c'è sotto ben altro... l'impianto cartografico di Monte Moria nasce sulla spinta della lunga amicizia che lega Francesco Giandomenico, atleta storico dell'orienteering italiano che da tanti anni contribuisce alla crescita della nostra società, con Roberto Lorenzani.

Per meglio dire: Lorenzani è stato, come Giandomenico, un selezionatore del "fu" Camel Trophy; è un esploratore di fama ed è l'attuale responsabile delle prove per le selezioni internazionali del Land Rover G4 Challenger. Tra l'altro ha anche ospitato nel rifugio da lui gestito nel Parco Nazionale la formazione per i VIP dell'Isola dei famosi.

Questo non vuol dire che sabato e domenica troveremo in cartina un nuovo simbolo "ponte tibetano". E' successo che, ospitando Francesco per organizzare nuovi corsi di formazione, è nata l'idea di cartografare prima l'area limitrofa al rifugio di Monte Moria, necessaria per i "giochi base", e poi di ampliarla per competizioni di orienteering vere e proprie.

D: la prima assoluta di Monte Moria fu in occasione di un Trofeo Lombardia, se non erro...

R: esatto! Quella fu la "puntata pilota" per verificare la bontà dell'impianto realizzato. Tra l'altro l'affluenza di orientisti quel giorno fu veramente importante pur trattandosi di una gara "solo" regionale, e questo fece una ottima impressione sulle amministrazioni dei comuni limitrofi, con i quali si sono potuti stringere e migliorare i rapporti.

In particolare mi piace citare il sindaco di Morfasso, che in più occasioni ha mostrato di credere molto nelle potenzialità del parco come attrattiva turistica e sportiva.

D: adesso parli un po' del territorio che ospiterà le gare. Cosa si possono aspettare i circa 800 orientisti che saranno in gara?

R: sono convinto che gli orientisti saranno piacevolmente colpiti da un bosco che già nel suo nome racchiude mistero e fascino. Qui sono presenti infatti castagni secolari, alberi ritorti che madre natura ha scolpito con forme umane di fanciulle che hanno generato coinvolgenti leggende popolari.

Tra l'altro questi territori hanno costituito lo stage del remake dell'avvincente "serial" televisivo "La Freccia Nera", tratto dall'omonimo romanzo.

Restando su un piano più prettamente tecnico, monte Moria si caratterizza per una orografia del terreno particolarmente complessa, una caratteristica non rara nelle aree appenniniche: gli avvallamenti si susseguono in un continuo che crea non poche difficoltà di lettura nella visualizzazione tridimensionale della carta. Questo aspetto sarà parte determinante per una

buona riuscita della prestazione di gara.

Il terreno ha una alta variazione nella velocità di percorribilità; tra l'altro un aspetto fondamentale è la capacità di questo bosco di "nascondere" proprio la velocità di percorribilità: si alternano infatti dei tratti di vegetazione fitta che impedisce di "vedere" più in là, pur essendo possibile mantenere una buona velocità di corsa, e tratti di foresta libera e velocissima.

A questo punto non è il caso di andare oltre con le domande, rischiamo di svelare qualche segreto che va mantenuto tale fino al momento in cui gli atleti sentiranno il "bip" del cronometro e prenderanno in mano la carta. L'appuntamento è per sabato 12 settembre, tutti a caccia di Klaus Schgaguler e Michela Guizzardi che difenderanno il titolo individuale assoluto 2008, e domenica 13 settembre, con l'inseguimento alle staffette bi-campioni del Gronlait e dell'US Primiero.

In bocca al lupo anche a tutti gli atleti che si cimenteranno nelle categorie giovanili e master, ognuno a caccia del proprio personale momento di gloria.

Stefano Galletti – stegal67@hotmail.com

(un ringraziamento a Simone Grassi per la disponibilità all'intervista)

CO FED 12/09/2009

ITALIANI LONG: SEPPI E KIRCHLECHNER

MONTE MORIA: Marco Seppi (CUS Bologna) e Christine Kirchlechner (Sport Club Merano) sono i nuovi campioni italiani Long distance di Corsa Orientamento. Questi i risultati al termine della gara che si è tenuta oggi al Parco Monte Moria (PC) e che ha visto al via 750 concorrenti provenienti da tutta Italia.

Seppi ha avuto la meglio su un nutrito lotto di concorrenti a partire dal trentino, di Primiero, Michele Tavernaro (+1' 10") ed il piemontese Michele Caraglio (+1'16"). Un successo meritato per il triestino del Cus Bologna che dopo una stagione intensa ha saputo ancora trovare le forze per issarsi sul gradino più alto del podio.

Tra le donne Kirchlechner (1h21'12") ha battuto la giovane promessa Nicole Scalet di 44" e la laziale Maria Novella Sbaraglia (+1' 47").

Giovani che avanzano a grandi passi contro una vecchia guardia che non vuol mollare, questo in sintesi ciò che è emerso dall'appuntamento organizzato dal Fit Monza in collaborazione con Adventure Academy di Roberto Lorenzani. La gara di Monte Moria ha visto il piacevole ritorno al vertice di Michele Tavernaro, che dopo tanti mesi di assenza dalle gare è rientrato sfiorando il successo su un percorso difficile ed impegnativo.

Questi i commenti dei protagonisti:

1°SEPPI: "Credevo di essere in calo di forma, ma sono riuscito a trovare la giornata giusta per piazzare un colpo di coda al termine di un anno ricco di impegni. Sono veramente soddisfatto".

2°TAVERNARO: "Sapevo di star bene, anche domenica scorsa ne avevo avuto la conferma arrivando secondo in una Sky Race. Oggi ho provato l'emozione del rientro e non era facile ottenere subito un risultato importante"

3°CARAGLIO: "Inizio e fine stagione sono il mio periodo migliore. Oggi ho interpretato una gara quasi perfetta. Peccato per quei 6 secondi che mi hanno negato l'argento".

1 ^ KIRCHLECHNER: "Una gara difficile tecnicamente quella di oggi, in cui c'erano molte insidie legate alla natura selvaggia. Per questo motivo ho preferito fare delle scelte sicure, privilegiando tratti su sentieri a discapito di possibili azzardi. Che dire? Sentivo molto questo appuntamento tanto che nelle nottate precedenti la gara non ho chiuso occhio per l'emozione".

2 ^ SCALET: Vengo da una serie di impegni internazionali che mi hanno permesso di crescere molto di condizione. Per me un grande risultato oggi al cospetto di avversarie di grande valore"

3 ^ SBARAGLIA: "Alcuni errori hanno condizionato la mia prestazione. Era un terreno difficile tant'è che per alcuni passaggi era necessario stare molto abbassati nella corsa, facendo lavorare molto schiena e gambe".

Soddisfazione massima per gli organizzatori, per loro si è espresso in questo modo Roberto Lorenzani (Adventure Academy): "Si è trattato di un evento spettacolare e a contatto con la natura, credo che sia stato il massimo".

Domani si replica con la prova a staffetta.

PIETRO ILLARIETTI

CO FED 13/09/2009

US PRIMIERO SUL TRONO D'ITALIA

MONTE MORIA (PC): L'US Primiero San Martino (TN) sale sul trono d'Italia e si aggiudica il Campionato Italiano Staffetta di Orienteering sia maschile che femminile. Se tra gli uomini il terzetto composto da Negrello, Rigoni e Simion ha vinto con una gara all'insegna della regolarità, in quello femminile vi è stata una spettacolare rimonta di Nicole Scalet ai danni della più esperta Kirchlechner.

Le 2 atlete sono partite al terzo cambio appaiate ma poi la freschezza atletica ed il sangue freddo di Scalet ha prevalso. La partita si è risolta al terzo punto quando un'incertezza al controllo ha permesso alla primierotta Scalet di guadagnare una cinquantina di metri sulla rivale. A quel punto, la galvanizzata Nicole è riuscita ad imprimere un'ulteriore accelerazione ed i secondi sono diventati minuti. Una grossa soddisfazione per il Team della Valle di Primiero che negli ultimi anni è sempre riuscito ad aggiudicarsi il titolo femminile seppur con terzetti differenti. La gioia è esplosa sul traguardo con le tre atlete (Nicole Scalet, Carlotta Scalet, Zanetel) che si sono strette in un caloroso abbraccio. "Per noi una grande felicità - hanno raccontato le atlete - Siamo riusciti a dar continuità alla tradizione della nostra società".

Per gli uomini (Negrello, Rigoni e Simion) invece è stato un trionfo con meno phatos grazie ad una gara di testa davanti a Gronlait, Cus Bologna, Forestale ed Erebus Vicenza.

"Volevamo fortemente il titolo tricolore - ha raccontato Giancarlo Simion, ultimo frazionista, e lo inseguivamo da anni. Oltre agli avversari abbiamo dovuto affrontare un bosco fitto di vegetazione e numerosi saliscendi. Ora ci aspetta la finale di Coppa Italia, ma la stagione è più che positiva già da ora".

Soddisfazione massima per gli organizzatori del Fit Monza, Adventure Academy e la Fiso.

"Una 2 giorni di sport spettacolare - ha raccontato Sergio Grifoni - in quest'arena naturale che ci ha accolto al meglio".

"Crediamo di aver allestito un evento in grado di conciliare al meglio sport e natura - ha concluso Lorenzani di Adventure Academy - valorizzando in Parco Moria e tutto il comprensorio. Successo anche turistico con gli alberghi della zona che hanno fatto registrare il tutto esaurito".

Pietro Illarietti

CO FED 16/09/2009

CO: IL RACCONTONE.... DI STEFANO GALLETTI

Nessuno come Stefano Galletti sa raccontare con dovizia di particolari una gara di Orienteering, di qualunque disciplina si tratti: CO, SCI-O, MTB-O e TRAIL-O. Per questo motivo ri-inauguriamo qui di seguito lo "spazio di Galletti", una rubrica senza periodicità e dedicata a tutti gli appassionati che partecipano alle gare, che ogni tanto hanno piacere di leggersi. P.I.

Un Campionato Italiano di orienteering non vive soltanto delle emozioni e delle prodezze atletiche e tecniche che sanno regalare gli atleti Elite. Nell'economia di una manifestazione sportiva che vede al via circa 750 concorrenti, le categorie giovani e master con i loro 23 titoli assegnati costituiscono lo sfondo sul quale spiccano le luci degli atleti di primo piano: i master che rappresentano ancora una forte rappresentanza percentuale del numero di partenti e che sono la spina dorsale (dirigenti, accompagnatori, genitori, sostenitori) del nostro movimento, ed i giovani ai quali consegnare idealmente il testimone del nostro sport e che rappresentano le speranze per il futuro .

Nella giornata di sabato, campionato individuale tracciato da Francesco Giandomenico, l'evoluzione delle classifiche ha visto la vittoria finale arridere all'ultimo concorrente a partire in un numero di categorie che va al di là del mero calcolo probabilistico. Se, a memoria, Anna Sedran (Pol. Besanese – W45) e Cristina Vanzo (GS Castello di Fiemme – W50) potevano comunque essere pronosticate vincitrici, se in M50 Augusto Cavazzani (Or. Pergine) poteva essere considerato una valida alternativa a Massimo Balboni (GiocaFaenza) giunto al traguardo già con la consapevolezza di aver lasciato sul terreno minuti preziosi, se Claudia Zanetel (US Primiero) è arrivata anche lei a primeggiare in W20 mettendo in fila Carlotta Scalet (US Primiero), Julia Shutkovskaya (Or. Como) e Maria Chiara Crippa (Pol. Besanese) nella gara più tirata che vede 4 atlete in meno di 1 minuto dopo oltre 50 minuti di gara, lo spettacolo vissuto per lo stesso motivo nelle categorie giovanili ha ben ripagato chi, terminata la propria prova, ha atteso sul rettilineo finale la conclusione delle gare. Con l'aggiunta che, proprio nelle categorie giovanili, sono state scattate le tre immagini che eleggo (con scelta del tutto personale) come emblema della gara di Monte Moria.

Si comincia allora con la W16. Liliana Papandrea (Marconi '93) è stata tra le prime a concludere la sua prova: sul traguardo, suo il miglior tempo davanti alle accreditate Marta Fornasier e Giada Franz (Semiperdo Maniago). Tutte sanno di dover aspettare Viola Zagonel (US Primiero), probabilmente la favorita della gara, che parte per ultima. E Viola non si fa attendere a lungo: piomba sul traguardo con un buon vantaggio e... ma di chi è quell'urlo "Forza Viola!" che si sente arrivare dal rettilineo? E' proprio di Liliana Papandrea, l'atleta che viene relegata all'argento: l'immagine del gruppo di W16 che si complimentano vicendevolmente e con la vincitrice è la prima immagine di giornata.

Di lì a qualche minuto... W14. C'è ancora una atleta del Marconi '93 in testa alla classifica parziale, ed è Maria Vittoria Bulferi (Marconi '93): ha concluso la sua gara da parecchie decine di minuti, ed il suo tempo ha resistito a Gaia Sebastiani

(JuniorPiemonteam) e Arianna Taufer (US Primiero). Una mattinata passata veramente ad attendere gli eventi, ed adesso manca una sola atleta al traguardo; Linda Liu (Orienteering Como) però non si fa attendere tanto a lungo quanto Maria Vittoria poteva sperare: il titolo italiano prende la strada lariana proprio in zona Cesarini, ed appena ci si volta per salutare la nuova campionessa italiana, ecco che proprio Bulferi è la prima a piombare di volata in zona arrivo per congratularsi con la vincitrice. Non è finita... M16. Qui i giochi sembrano veramente fatti da tempo. Dalla pattuglia di pretendenti al titolo italiano, i vari Marco Bonazzi (ancora Marconi '93!), Samuele Curzio (JuniorPiemonteam), Emilio Tamarri (Pol. Masi) è emerso come leader Giacomo Zagonel (US Primiero). La gara vede in testa Mikhail Anuchkin (T.O.L.) che però non gareggia per il titolo, che sembra essere appannaggio del fratello della vincitrice della W16. Mancano gli ultimi arrivi. Tra questi, l'ultimo sulla linea del finish è Marco Tamai (Semiperdo Maniago), che arriva quasi in sordina, a chiudere una gara già mandata agli archivi. Pochi istanti per somme e sottrazioni di minuti e secondi, ed il tempo di Tamai appare in tutto il suo splendore: titolo italiano. Chi lo avrebbe detto? Forse nemmeno Marco, che risponde così alla prima intervista da campione nazionale: "Marco, te lo aspettavi?". La risposta purtroppo non è accompagnata dall'immagine degli occhi dell'atleta: "No... pensavo, magari, ad un posto nei primi 10...". E invece è Marco Tamai. Il nuovo campione italiano M16! Che non ci crede. E continua dicendo "E' stata una gara facile... ho anche sbagliato...". Ci sarà tempo, per Marco e per gli altri giovani vincitori, per capire che molto spesso la gara non E' facile, ma che lo può diventare quando tutto riesce bene.

E queste erano le tre immagini che mi piacerebbe consegnare alla storia dei Campionati Italiani individuali. Con il perdono di tutti gli altri vincitori di categoria che vado a citare, i quali senz'altro avrebbero potuto raccontare storie simili di gare condotte sul filo del rasoio o "a chi sbaglia meno", e di speranze che si concretizzano già nel bosco lanterna dopo lanterna. Perché anche quando ti chiami Carlo Rigoni (US Primiero – M35) o Roberto Dallavalle (GS Monteginer – M20) o Nicolò Corradini (GS Castello di Fiemme) o Francesco Zanon (AS Cauriol – M60) o Helga Bertoldi (Or. Mezzocorona – W35) ed il pronostico è tutto spostato prepotentemente dalla tua parte, sai che l'orienteeing è uno sport diverso dagli altri nel quale i pronostici della vigilia ed i punti in lista base non ti daranno un solo secondo di vantaggio rispetto a tutti gli altri concorrenti, e che quei secondi vanno conquistati uno dopo l'altro, avvallamento dopo avvallamento, scelta dopo scelta, intuizione dopo intuizione.

I titoli italiani vanno, ancora, a Fabiano Bettiga (GS Pavione – M14) e Simone Benini (Pol. Besanese – M18); nel caso di quest'ultimo è proprio il caso di dire che, tra mamma Annamaria ed i figli Jacopo e Simone, un titolo assoluto non manca mai a casa Benini... sembra quasi di rileggere le imprese della famiglia Seppi! Enrico Casagrande (Or. Pergine – M45), Lorenzo De Paoli (US Primiero – M55), Paolo Simoncelli (Or. Mezzocorona – M65) e Franco Casatta (Or. Mezzocorona – M70 nella gara vinta da Hans Urban Gullberg – Or. Mezzaluna) completano i quadri delle categorie master maschili: un poker di campioni che mettiamo idealmente attorno al vincitore della M12, Simone Mocellini (Panda Valsugana).

Tra le donne completano la foto di gruppo Michela Ronda (Panda Marostica – W18), Paola Bassani (Panda Valsugana – W40 nella gara vinta da Oxana Shutkovskaya – Or. Como), Ivana Zotta (Or. Mezzocorona – W55), Elisabeth Gruber (T.O.L. – W60) e Maria Laj-Bellotti (Orientalp – W65 nella gara vinta da Barbro Gullberg – Or. Mezzaluna in una sfida tutta laziale). E anche loro, la più giovane Michela e le 4 veterane di tante edizioni dei campionati italiani, completano la cornice attorno ad Alessandra Minati (Panda Valsugana) che come l'amico Simone porta a casa la vittoria in W12.

Domenica cambia tutto lo scenario. Non sto parlando di quello delle tante tende di società nel prato antistante l'arrivo di Monte Moria; non quello del bosco, percorso ancora una volta da centinaia di concorrenti che stavolta si affidano alle scelte di percorso (ed alle trappole) di Paolo Mario Grassi. Stavolta si parla di staffetta, di corsa "atleta vs. atleta", di tattiche di gara e di tattiche nella composizione dei terzetti che si danno battaglia fin dai primi metri in discesa dopo il via. I "tatticoni" studiano, immaginano, pensano chi può fare meglio in un arrivo allo sprint, chi può dare il meglio al lancio quando i gruppetti procedono ancora ben intruppati e chi preferisce scatenarsi in solitudine appena ha la chance di avere pochi metri di vantaggio... I tatticoni fanno ipotesi, gli atleti fanno i fatti!

Lascio da parte un po' di invidia per chi ha avuto l'onore di descrivere le due staffette Elite: quella maschile con la fuga vincente dell'US Primiero e la rincorsa vana del Gronlait Folgaria; e quella femminile con i capovolgimenti di fronte delle prime due frazioni e la partenza contemporanea di Nicole Scalet e Kirchlechner in ultima frazione prima dell'affondo decisivo della atleta nazionale junior.

Tra le staffette di Monte Moria con più pathos, quella M20 vede i 3 "uomini in missione" concludere da par loro la carriera da junior: Nicholas Sbrizzi, Marco Genuzio e Michael Sbrizzi (Friuli MTB&O) erano tra coloro che si erano visti portar via i sogni 2008 da super-Lorenzo-Pittau della Pol. Masi. Il 2009 era il loro anno e l'hanno voluto dimostrare andando subito in fuga e concludendo con una parata trionfale (parate che si sono ripetute poi per tutte le staffette vincitrici).

In W16 il destino ha riservato l'oro ed il titolo a due delle atlete che avevo citato per la loro sportività: in squadra con Maria Vittoria Bulferi e Liliana Papandrea (Marconi '93), Flavia Mezja in prima frazione ha guidato un drappello di quattro atlete facendo da trampolino di lancio per le due accreditate colleghe. Parimenti in M16 si è ripetuto il rituale dei festeggiamenti per il Semiperdo Maniago: Nicolò Liva, Alessandro Giacchetto e (ancora!) Marco Tamai hanno portato a casa il titolo con una sicurezza che alla vigilia pochi potevano supporre. Troppo forte infine in W20 la compagine dell'US Primiero (Eleonora Orler, Viola Zagonel e Elena Jagher): tre ragazze già abituate alle competizioni internazionali e pronte a brevissimo a sgomitare per un posto nella staffetta USPrimiero1 in Elite... per Lorenzo Depaoli un bel grattacapo formare i terzetti giusti negli anni a venire, ma chi non vorrebbe avere problemi simili?

Le staffette over-35 regalano i sorpassi vincenti in ultima frazione. Tra gli uomini, il Cus Parma vince con una staffetta davvero eterogenea composta da Andrea Visioli, che sta raccogliendo da master i successi cui poteva ambire da Elite, da Stefano Brambilla che torna al titolo dopo Passo Coe (con l'Unione Lombarda Milano) ed Alberto Grilli (anch'egli ex Unione Lombarda) cui il 2009 ha regalato il primo titolo italiano (a Firenze) e poi il secondo, dopo tanti anni di impegno e dedizione. Tra le donne, per non sfigurare davanti ai figli Giacomo e Viola, è Maria Claudia Doff Sotta per l'US Primiero a guidare al titolo le compagne di squadra Antonella Marcantoni e Cristina Grabar.

In M45 l'Orienteering Pergine rivoluziona la staffetta a causa dell'assenza del campione italiano Enrico Casagrande, ma ottiene ugualmente la quadratura del cerchio con Giorgio Paoli, Renzo Bernabé e Augusto Cavazzani. Why "quadratura del cerchio"? Because l'Orienteering Pergine deve cambiare di conseguenza anche la staffetta M55 per far scendere Bernabé di categoria, ma vince lo stesso il secondo oro con Gino Vivian ed Helmuth Murer. Anche tra le donne, in W45, un infortunio rischia di mettere in crisi la staffetta della Pol. Besanese: ma Ambrogina Pozzi dimostra di essere in grado di reggere la pressione, sostituisce Anna Maria Riva e fa il miglior tempo di frazione, e con Cristina Turolla ed Anna Sedran conquista una agevole vittoria. In W55 invece secondo titolo per il CAI XXX Ottobre: Anne Brearley e Licia Kalcich prevalgono su Ivana Zotta e Cristina Casatta (Or. Mezzocorona

Il T.O.L. (Sebastian e Nikolaus Danay e Hannes Sparer) e lo Swallows Noale (Irene Varponi, Anna Giovannelli e Elena Bernardi) vincono tra gli under 12, con una citazione anche per le altre squadre che hanno potuto mettere in campo una staffetta giovanile al completo: Marconi '93 (Farina-Diviza-Marzolini), Panda Valsugana (Mocellini-Minati-Vidale), Interflumina (Ben Rejeb-Greci-Melioli) e Pol. Masi (Rimondi-Domeniconi-Saletti).

Per concludere, un arrivederci ai Campionati Italiani 2010 a Kamauz (Val dei Mocheni), con la speranza e l'augurio di rivivere ancora immagini come quelle offerte dai ragazzi che ho citato all'inizio. Perché loro sono gli atleti del nostro futuro e loro i sono comportati, nella vittoria e nella sconfitta, in un modo che potrà essere sembrato normale, ma che per tanta parte del mondo sportivo di alto livello (e, purtroppo, non solo quello sportivo) proprio normale non è.

Stefano Galletti
Stegal67@hotmail.com

CO RN 26/09/2009

WORLD CUP : MAMLEEV STELLARE



A Zurigo, a casa del dream team Svizzero nella prova Middle Distance Finale di Coppa del Mondo Mikhail Mamleev ha centrato il secondo posto. Un risultato stratosferico e che dona un'importante continuità di risultati al movimento azzurro.

Il campione di Terlano ha dovuto inchinarsi per soli 46" ad un campione come Daniel Hubmann. Lo svizzero ha ora 75 punti di vantaggio sul transalpino Gueorgiou ed ha quasi conquistato la coppa di cristallo.

Tra le donne Simone Niggli Luder ha avuto la meglio sulle rivali. La lotta per la generale è più che mai aperta tra lei e Andersen e Jansson.

Mamleev ha tenuto per lungo tempo il primo posto e solo dopo molti arrivi eccellenti ci si è accorti che la performance di Misha era di assoluto rilievo.

Cosa succeda nella mente degli atleti è una cosa che gli psicologi dello sport stanno studiando da quasi un secolo. Flow, motivazione, goal setting, imaging e gestione dei livelli di stress. Tutto per capire e comprendere cosa migliori la mente e di conseguenza la performance. Gli allenatori, i cosiddetti "uomini di campo" lo chiamano in un solo modo quello che è successo a Mikhail Mamleev dopo il bronzo mondiale: sblocco mentale. Non sarà scienza ma è realtà.

PIETRO ILLARIETTI E FRANZ ISELLA

CO FED 27/09/2009

CO SPRINT: ZURIGO AGRODOLCE

ZURIGO: Dopo il grande risultato di ieri forse ci si aspettava qualcosa in più dagli azzurri oggi a Zurigo nella prova Sprint (3,3 km con 23 punti di controllo). Il responso del cronometro dice Mamleev 29° e Klauss Schgaguler 32°. La prova è stata vinta dal padrone di casa Daniel Hubmann che grazie a questo successo ha definitivamente conquistato la Coppa del Mondo.

In campo femminile solo un'azzurra in gara, Maria Novella Sbaraglia, che non è stata classificata. Successo a Simone Niggli Luder che, come il connazionale Hubmann, ha vinto la Coppa.

Pietro Illarietti

CO FED 01/10/2009

COPPA ITALIA: Domenica si gareggia. L'analisi di Stefano Galletti

“Suona la campana!”.

Ad un grande telecronista come Paolo Rosi bastavano tre parole per accendere la miccia della tensione emotiva, per richiamare all'ascolto e alla visione gli spettatori, per far capire che il momento clou era arrivato, che era giunto il momento della verità. Paolo Rosi non c'è più, ma è stato un profondo conoscitore dello sport e sono convinto che avrebbe apprezzato l'orienting. E sicuramente non si sarebbe offeso nel veder usare una delle sue frasi più celebri, quella con la quale lanciò l'ultimo giro dei 10.000 metri ai Mondiali di Helsinki 1983, come introduzione dell'ultimo atto della Coppa Italia 2009.

Anche per gli orientisti, infatti, domenica 4 ottobre a Vallombrosa (Firenze) suonerà la campana che sancirà lo sprint finale per la conquista della Coppa nelle varie categorie.

E come di consueto, riprendendo una abitudine nata dall'impegno e dall'ingegno del grande Professor Luciano Bertocchi, proponiamo sul sito Fiso una carrellata delle classifiche ad una prova dalla fine, per aiutare gli spettatori a vivere con emozione crescente l'esito finale della competizione partita in primavera a Moriago della Battaglia e sviluppatasi poi a Tarzo a Velo d'Astico, a Miola di Piné per poi atterrare a Monte Moria ad inizio settembre.

Nota a margine. Il regolamento 2009 prevede la disputa di 5 prove di Coppa Italia (6 per le categorie Elite). Per tutti varranno, al fine di comporre la classifica finale, i migliori 4 punteggi e vedremo come il gioco degli scarti potrà risultare determinante in parecchie categorie.

Categorie Elite.

Dopo tutto questo po' po' di introduzione, sembra brutto cominciare con una categoria che si è già chiusa anzitempo. D'altra parte in WE Christine Kirchlechner termina la partita già con 4 vittorie in 5 prove (lasciando sul terreno solo la notturna mass start di Moriago). La sfida per il secondo posto vede Maria Novella Sbaraglia partire con 18 punti di vantaggio su Michela Guizzardi, ma l'atleta laziale per incrementare i 62 punti attuali deve arrivare almeno seconda (e si sottrarrebbe così ad ogni tentativo di rimonta) mentre Michela Guizzardi, che sommerà tutti i punti di Vallombrosa al suo bottino, potrebbe tentare il sorpasso in extremis. Per il quarto posto la lotta dovrebbe essere ristretta al duo Adrienne Brandi – Jessica Orler: la prima parte con un margine di 4 punti di vantaggio ma la ragazza del Primiero può permettersi di scartare un "5".

In campo maschile la sfida è ben lungi dall'essere conclusa. Marco Seppi guida con 68 punti conseguiti in una stagione tutta ad alto livello, ma il gioco degli scarti gli consentirebbe al massimo di raggiungere quota 74. Mikhail Mamelev ha finora 60 punti: vincerà la Coppa arrivando primo (80), secondo (77), ma anche terzo: a quota 74 infatti Marco Seppi potrebbe solo pareggiare i conti con una eventuale vittoria a Vallombrosa, ma Mamelev vincerebbe in virtù delle 3 vittorie contro 2. Michele Caraglio ed Alessio Tenani inseguono al terzo posto, già tagliati fuori dalla lotta per la vittoria: il cuneese in forza al Cus Bologna è, forse, appena favorito per via del punteggio da scartare (Caraglio scarta un 7 contro un 11 di Tenani), ma attenzione anche ad Emiliano Corona (46 punti, con un 8 da scartare). Più difficile la rimonta per il terzo posto di Manuel Negrello (41 punti, scarta un 9) e Luca Dallavalle (38 punti, scarta un 7).

Categorie Juniores

In M14 si parte subito con un bel problemino: basteranno 9 punti di vantaggio a Fabiano Bettega per tenere a bada Mattia De Bertolis? 9 punti sono un bel bottino... e partire davanti è comunque un vantaggio (non diceva qualcuno "il potere logora chi non ce l'ha" ?). Ma a conti fatti entrambi possono raggiungere quota 71: Fabiano infatti può scartare solo un "10", mentre Mattia ha un bell'asso... pardon, un bell'"1" da eliminare.

In W14 giochi conclusi a favore di Maria Vittoria Bulferi. Gaia Sebastiani, che ha vinto domenica a Limone Piemonte la sua prima gara in WA, potrebbe aggiudicarsi il secondo posto alle spalle della forte atleta emiliana.

La categoria M16 è quella che potrebbe permettere allo scrivente di fare bella figura con un pronostico a sensazione. In classifica guidano Giacomo Zagonel e Ivano Bettega con 57 punti, davanti a Samuele Curzio e Emilio Tamarri a 54. Il gioco degli scarti potrebbe aiutare Bettega che può arrivare a 70, contro il massimo di 66 di Zagonel, il 63 di Tamarri ed il 62 di Curzio. Attenzione, però: staccato dal poker di testa, Mikhail Anuchkin ha 46 punti e non ha scarti. Vincendo (come a Monte Moria) raggiungerebbe quota 66 e solo Ivano Bettega con il secondo posto potrebbe soffiargli al fotofinish la vittoria. Il mio pronostico? Adesso volete sapere troppo...

In W16 invece tutto sembra volgere a favore di Viola Zagonel: non solo parte in testa, da quota 60, ma ha anche la possibilità di sommare tutti i punti che conquisterà a Vallombrosa non avendo alcuno scarto. Sonni tranquilli? Mica tanto... Alle sue spalle Marta Fornasier parte da quota 57 e può arrivare a 65, Laura Meneghel parte da quota 54 e può arrivare a 63, e soprattutto Liliana Papandrea parte da quota 51 e può arrivare a 71 non avendo anche lei alcuno scarto. Zagonel in fuga, quindi, ma non può permettersi passi falsi!

La categoria M18 è già appannaggio di Nicola Manzoni che parte da quota 71; Giacomo Nisi e Fabio Marsoner solo apparentemente possono superarlo, ma gli scarti consentiranno loro di raggiungere al massimo quota 68 e 64. Occhio quindi per il secondo posto al campione italiano Simone Benini, che parte da dietro ma può arrivare a 66 punti.

In W18 Stephanie Weiss con tre nette vittorie in altrettante prove parte da quota 60 e può arrivare all'en plein. Solo Andreina Brandi, da 49 punti con un limite massimo di 63, e Giada Franz, da 42 punti ad un massimo di 62, possono cercare di superarla.

In M"Truffa"... che poi sarebbe M20... Roberto Dallavalle ed il suo soprannome escono già vincitori della classifica generale. Tommaso Scalet e Michael Baggio lotteranno fino all'ultimo metro per la conquista del secondo posto.

In W20 invece contendono la vittoria finale due compagne di staffetta nella vittoriosa WElite di Monte Moria (e anche compagne nella staffetta ai JWOC...): Claudia Zanetel parte da 60 punti ed ha nel mirino un massimo di 70, mentre Carlotta Scalet parte da 51 ma può ancora arrivare a 71 punti. Chi vince porta a casa la coppa: se nessuna delle due ce la fa... si aprono scenari legati agli scarti.

Categorie Master

In attesa del suo passaggio in M40, con conseguente ritorno di parecchi concorrenti in M35!, Carlo Rigoni ha già vinto a punteggio pieno e potrà concentrarsi in una dura MElite per verificare sul campo dove le sue gambe lo possono ancora portare in questa categoria. Fabio Hueller e Roland Pin potrebbero fargli ala sul podio finale.

In W35 sono ben cinque le atlete che possono ancora giocarsi il primato: Ester Manfrin guida a 50 punti davanti a Clizia Zambiasi (48), Helga Bertoldi (40), Roberta Borroni (39) e Rita Nones (34). Ma ci sono due fattori di cui tenere conto: il primo è che la leader è l'unica che, gareggiando, avrebbe degli scarti. Il secondo è che al momento risultano iscritte alla gara solo Zambiasi e Borroni. Tutto sembra giocare a favore di Clizia, bronzo a Monte Moria, ma questa è una di quelle classifiche dalle quali ci si può aspettare di tutto.

In M40 sfida a due tra Oleg Anuchkin ed Andrea Cipriani: 8 punti di vantaggio per il russ-valtellin-terlanese, ma Cipriani con una vittoria salirebbe a quota 71 e si aggiudicherebbe il titolo: Anuchkin infatti potrebbe raggiungere la stessa quota con un secondo posto ma l'atleta della Valsugana avrebbe comunque due vittorie di tappa contro una.

In W40 invece le possibili combinazioni della classifica potrebbero mettere in seria crisi anche il computer Cray della NASA! 6 atlete possono ambire alla vittoria finale. In testa appaiate Cristina Grabar (54, può arrivare a 63) e Paola Bassani, che si fa preferire perchè non ha scarti e può arrivare a 74. Possibilità però anche per Mirta Pacher (può arrivare a 64), Larisa Anuchkina (può arrivare a 62), Rosella Talamona (... 58) e Oxana Shutkovskaya (... 60). Solo Bassani può decidere di giocare d'anticipo e sciogliere il dilemma prima che i chip fondano.

In M45 Enrico Casagrande, 62 punti in carriera, è favorito dagli 8 punti di vantaggio su Gianluca Di Stefano e da uno scarto relativamente basso (11) ed identico a quello del rivale ligure. Rudi Mair parte da quota 48, può scartare un "5" e raggiungere 63 punti con una vittoria, ma deve sperare anche nei contemporanei disastri dei rivali. In quinta posizione, Antonio Baccega (42) può pareggiare il conto di Casagrande con una vittoria... e vincere in virtù dei successi parziali se l'atleta perginese non dovesse incrementare il bottino attuale anche solo di un punto.

In W45 ancora un duello all'Ok Corral tra Cristina Turolla e Maria Claudia Doff Sotta. L'atleta lombarda ha dalla sua 8 punti di vantaggio, con gli scarti che quasi si equivalgono (un "12" per Turolla, un "10" per Doff Sotta), ma anche un sorpasso in extremis a quota 71 non è da escludere.

In M50 Flavio Zini è in fuga ma Massimo Balboni, staccato di 6 punti, lo ha messo nel mirino in virtù del fattore "zeru scartu": addirittura Balboni vincerebbe con un secondo posto a Vallombrosa anche in caso di vittoria di tappa di Zini. Più remote le possibilità di Augusto Cavazzani e Patrizio Orler che possono raggiungere quota 62 e 64 (Zini è a 60) ma partono staccati.

In W50, dopo la fusione del computer Cray ad opera delle W40, dobbiamo affidarci a carta e penna... ma è dura con 6 atlete in 5 punti e addirittura 7 in 11 punti. 4 di loro non hanno scarti, e sono Agathe Murer (45 come base), Annamaria Riva (41), Cristina Vanzo (40) e Francesca Guarato (34). Patrizia Bordin, Tazia Lorenzet e Paola Viliotti dovranno invece buttare via un risultato ma non per questo partono battute.

In M55 sfida a due: Armando Martignago parte con 14 punti di vantaggio su Lorenzo De Paoli, il quale però non ha scarti e si aggiudicherebbe la coppa vincendo a Vallombrosa, o arrivando secondo se Martignago non dovesse vincere. In caso di terzo posto di De Paoli (e Martignago dal quarto in giù), si apre lo scenario che ogni anno mi fa tremare: entrambi a 71 punti, entrambi due vittorie un secondo ed un terzo posto. Non è che alla fine conterebbe a suo favore il risultato "qualunque" di Martignago? Ai cultori del regolamento l'ardua sentenza!

In W55 partita già chiusa a favore di Lucia Sacilotto: i 15 punti di vantaggio su Anne Brearley pongono l'atleta milanese al riparo da qualunque sorpresa toscana di inizio autunno.

In M60 ecco un altro che ha raggiunto l'en plein di punti: Francesco Zanon può solo aspettare di vedere chi tra Gino Vivian e Renzo Bernabé, perchè questi sono i più accreditati stante la classifica attuale, arriverà secondo nel 2009...

La W60 è una partita a scacchi tra Annamaria Abram e Maria Cristina Fattori. 13 punti di vantaggio per la prima, che ha però come scarto un punteggio altissimo (14) e può quindi avanzare solo con una vittoria o un secondo posto. Fattori non ha scarti e può vincere la coppa anche con un secondo posto se Abram non vince a Vallombrosa.

In M65 sfida ad altissima quota tra Carlo Nessi (74) e Paolo Simoncelli (69), con quest'ultimo che può arrivare proprio a 74. Se Simoncelli vince a Vallombrosa, vale lo stesso discorso della M55: pari e patta o conterà il quinto risultato "non utile"?

In W65 un'altra sfida ad alte vette tra Maria Chiara Ramorino e Rosaria Travella. Ramorino, 68 punti ed uno scarto di 14, parte favorita su Travella che ha 63 punti e lo scarto di un 12.

Mi concedo l'ultima licenza poetica in M70: prendete infatti la M65 e sostituite la categoria con M70, Nessi con Franco Casatta e

Simoncelli con Giuseppe Anfossi. La situazione è praticamente la stessa e solo il traguardo finale potrà dare il volto preciso alla classifica.

Adesso però è finito il tempo delle parole e dei numeri. C'è un bosco da affrontare, ci sono i percorsi di Adriano Bettega da domare. Dopo tornerà il tempo dei calcoli... ma solo prima ci sono il bosco e le lanterne!

Stefano Galletti

CO FED 04/10/2009

MAMLEEV CANNIBALE A VALLOMBROSA. MARIA NOVELLA SBARAGLIA VINCE FRA LE DONNE

VALLOMBROSA (FI): Mikhail Mamleev era il super favorito della vigilia ed ha saputo confermarsi senza avvertire la pressione del pronostico nella gara Long Distance di Vallombrosa valida come finale di Coppa Italia. Un trionfo assoluto con un vantaggio d'altri tempi sul 2°, 8'56", Luca Dallavalle e sul 3° Emiliano Corona. In campo femminile successo per Maria Novella Sbaraglia, che ha battuto la favorita Christine Kirchlechner e Michela Guizzardi. Tra i team primo posto per l'US Primiero. Un successo organizzativo per l'Orienteering Prato che ha visto quasi 600 atleti al via.

Mamleev si è aggiudicato pure la classifica finale di Coppa Italia così come Kirchlechner fra le donne.

"Ho corso bene su un terreno impervio in cui era più importante la componente fisica piuttosto che quella tecnica - ha commentato il vincitore - ora mi concedo un meritato riposo al termine di una stagione impegnativa". Per l'azzurro una vacanza in Sardegna per ricaricare le batterie in vista del 2010. "Credo di poter puntare ad una nuova grande annata, con alcune nuove esperienze all'estero. Sono consapevole di poter esser ancora a lungo un atleta di alto livello".

A sorpresa 2° oggi un giovane, Luca Dallavalle. "Personalmente un grande risultato - ha raccontato l'atleta del Monte Giner - anche se con un grosso distacco. Oggi non mi sentivo brillante nella corsa, ma il cronometro mi ha premiato".

Buon terzo, dopo una stagione difficile, l'atleta del GS Esercito Emiliano Corona: "Un bronzo che mi permette di affrontare l'inverno con serenità. Vengo da una stagione piena di contrattempi che avevano minato il mio entusiasmo".

Entusiasmo per Maria Novella Sbaraglia che è riuscita nell'arduo compito di battere la favorita Kirchlechner. "Dopo una partenza a rilento ho trovato il giusto ritmo gara e nella seconda parte ho incrementato ulteriormente. Non pensavo di vincere. Credo che il risultato di oggi mi permetta di lavorare ancora con tranquillità per colmare il gap con Christine".

L'altoatesina dal canto suo si è dichiarata soddisfatta seppur battuta. "Un errore di concentrazione negli ultimi 2 punti mi è costato il successo, nonostante tutto ho corso bene".

La chiusura è toccata al presidente della FISO.

"Ringrazio gli organizzatori per lo sforzo profuso - a dichiarato Sergio Grifoni - arrivederci all'anno prossimo"

L'evento è stato realizzato con il Patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Reggello, l'Associazione sportiva Orienteering Prato a cui si aggiunge la fattiva collaborazione del Corpo Forestale dello Stato di Vallombrosa, del Gruppo Sportivo Orienteering Folgore dell'Esercito, e del Gruppo Podistico "Le Tartarughe del Pratomagno" l'Orienteering Prato.

Pietro Illarietti

CO RN 08/10/2009

COPPA ITALIA : TUTTI I VINCITORI

I pronostici. Solo chi li fa li sbaglia. Parole e musica di coach Dan Peterson, famoso tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 per non azzeccarne una, ma proprio una, quanto a pronostici. Per fortuna (dei tifosi basketari milanesi), coach "mmh... per me numero uno!" ci prendeva in altre questioni...

Andando a rileggere il pezzo con il quale venivano lanciate le gare dell'ultima prova di Coppa Italia a Vallombrosa, non posso che trovare parecchi riferimenti che hanno aiutato sia lo speaker che gli spettatori (o, almeno, me lo auguro) a districarsi nell'evoluzione delle classifiche finali di Coppa Italia man mano che gli atleti giungevano al traguardo dopo aver, a loro volta, dipanato la matassa dei percorsi di un Adriano Bettega per una volta non così cattivi e non così "al limite delle possibilità" per l'orientista medio. D'altra parte la scorrevolezza e la visibilità amplissima del bosco di Vallombrosa era ben nota, e bene ha fatto il tracciatore a non voler cercare a tutti i costi le dure salite, preferendo a fine stagione dei tracciati che hanno consentito a quasi tutti i partecipanti di viaggiare al meglio delle proprie possibilità fisiche e tecniche.

Se da un lato la classifica Elite femminile era già chiusa anzitempo, ma alla gara abbiamo avuto la lieta anche se ormai relativa sorpresa della prima vittoria di Maria Novella Sbaraglia (GOS Subiaco)... e se dall'altro il duello Mamleev-Seppi in campo maschile si è risolto anzitempo a favore dell'atleta dello Sport Club Merano che ha replicato la performance del week-end precedente in Coppa del Mondo... non pochi sono stati i momenti caldi della giornata toscana, con parecchi annunciati protagonisti costretti a soffrire fino in fondo per la conquista del trofeo a tappe della stagione 2009.

La palma del primo vincitore di giornata, almeno tra coloro che non partivano già con la classifica in tasca, è andata a Clizia Zambiasi (NordEstTarcento), favorita della vigilia pur partendo con 2 punti di ritardo da Ester Manfrin impegnata nell'organizzazione dell'Orienteering Prato. In cima all'ultima terribile salita, a vista del traguardo, un suo accenno di felicità nel sentire la voce dello speaker che l'annunciava vincitrice della Coppa... o forse un gesto di sollievo per la conclusione del dislivello che Adriano Bettega ha dispensato a piene mani per parecchie categorie proprio nell'ultima parte di gara. Il momento più toccante, invece, in conclusione di giornata nella categoria W16. Nel pezzo già citato era scritto "... tutto sembra volgere a favore di Viola Zagonel... ma non può permettersi passi falsi!". Credo che la giovane (e già plurivittoriosa) atleta dell'US Primiero ricorderà a lungo l'errore cruciale che a due terzi del percorso le è costato parecchi minuti di ritardo, una posizione in classifica che non le è affatto consueta ed il sorpasso proprio sul filo di lana da parte di Liliana Papandrea (Marconi '93): quest'ultima ha corso la gara tutta all'attacco, giungendo sul traguardo con parecchi minuti di vantaggio sulle inseguitrici, ma stremata. Ha rischiato e portato a casa la Coppa, ed è stata come sempre la prima a cercare di consolare e strappare un sorriso a Viola dopo che quest'ultima aveva concluso la sua prova.

Il premio "Come farsi ingannare dalle apparenze" va invece alla categoria W50. Si è partiti con 6 atlete in 5 punti e addirittura 7 in 11 punti, e si è arrivati con 5 atlete in 4 punti: Agathe Murer (Or. Pergine), leader fino a domenica mattina, è arrivata al traguardo con un ottimo tempo ma... una PM! Francesca Guarato (Erebus Vicenza) non si è fatta pregare due volte, e con un terzo posto di tappa ha beffato sul filo di lana il terzetto Murer-Hoffer-Viliotti, compagne di squadra all'Or. Pergine, che fanno segnare un bel trionfo di società ma si vedono sfilare la Coppa.

Tra gli juniores, in M14 Fabiano Bettega (GS Pavione) ha dovuto fare proprio i conti con Mattia De Bertolis (US Primiero) che con una vittoria si sarebbe aggiudicato anche la Coppa. Il modo migliore per togliere ogni speranza all'avversario co-valligiano è stato quello di vincere la tappa di Vallombrosa e aggiudicarsi anche la Coppa. La stessa cosa è avvenuta in M16, dove a dispetto dell'affollamento in alta classifica, sono rimasti Ivano Bettega (GS Pavione) e Giacomo Zagonel (US Primiero) a lottare per il primato. La griglia ha messo Zagonel in coda a Bettega, e l'arrivo appaiato dei due ha subito messo in chiaro che la vittoria di tappa andava a Giacomo ed il primato in classifica ad Ivano.

In W18, assente Stephanie Weiss (T.O.L.), il sorpasso finale di Giada Franz (Semiperdo Maniago) è frutto in primo luogo della vittoria conseguita a Vallombrosa davanti ad Andreina Brandi (Corsa Or. Club Roma), mentre anche in W20 il sorpasso di Carlotta Scalet (US Primiero) ai danni della compagna di squadra e di staffetta ai JWOC Claudia Zanetel è avvenuto in gara e, come riflesso da uno specchio, anche nella classifica finale di Coppa Italia.

Le altre classifiche junior erano già chiuse anzitempo, ma citazione per Agnese Conci (Crea Rossa) che in W14 vince la tappa forse un po' a sorpresa (almeno visti i precedenti risultati di Coppa Italia), mentre per una volta Maria Vittoria Bulferi (Marconi '93) si concede una domenica tranquilla in una stagione per lei sicuramente appagante dal punto di vista dei risultati conseguiti e culminati con il titolo a staffetta W16 a Monte Moria. La M18 vede la vittoria di Fabio Marsoner (T.O.L.) con il primato in classifica generale già appannaggio di Nicola Manzoni (Nirvana Verde) e la M20 che priva del leader Roberto Dallavalle ha visto lottare per il primato di tappa Tommaso Scalet (US Primiero), Luca Bignami (Pol. Masi) e Michael Baggio (Or. Tarzo) giunti nell'ordine.

Una situazione, quella della M20, non dissimile alla M35 nella quale (e spero mi perdonerà il forte atleta veneto Roland Pin che è già partito alla volta di Sidney per difendere i colori azzurri nei Campionati Mondiali Master) l'assenza di Carlo Rigoni (US Primiero), impegnato in MElite, ha lasciato spazio proprio a Pin, vincitore di tappa sul Dario Stefani (Erebus) e Fabio Hueller (Crea Rossa). A proposito: il quarto posto di Rigoni in MElite non convincerebbe i "giovani-master" a firmare un referendum per obbligarlo a rimanere lontano dalle varie M35 o M40?

Mi piacciono le classifiche come quella della M40: Oleg Anuchkin (T.O.L.) vince su Lorenzo Frizzera (Trent-O) e Andrea Cipriani (Panda Valsugana). Invertire Frizzera e Cipriani ed ecco la classifica di Coppa Italia: 3 nomi, 3 squadre, è detto tutto. Tutto reso molto conciso, ed anche tutto reso molto competitivo dalla strenua lotta tra questi 3 ottimi atleti.

In W40 Rosella Talamona (Varese Orienteering) ce l'ha messa tutta per rovinare l'ennesima festa made in US Primiero: una netta vittoria a Vallombrosa non le è stata sufficiente per scardinare il pronostico, ma Cristina Grabar ha dovuto mettercela veramente tutta per precedere Marzia Casatta (Or. Mezzocorona), Mirta Pacher (Panda Valsugana) e Joanna Cole (Unione Lombarda) ed aggiudicarsi il secondo posto che le ha dato la classifica generale: con un terzo posto, l'atleta varesina avrebbe eseguito il sorpasso proprio sul filo di lana. Un sorpasso invece riuscito sul filo di lana è stato quello di Rudi Mair (T.O.L.) in M45. Complice, è vero, l'assenza del campione italiano Enrico Casagrande (Or. Pergine), ma Rudi "no limits" ha cavato fuori dal cilindro una prestazione maiuscola cui forse lui stesso non era più così abituato. Senza un Mair così, il colpaccio lo avrebbe messo a segno Gianluca Di Stefano (AAA Genova), secondo di tappa e alla fine terzo nella generale.

In W45 Cristina Turolla (Pol. Besanese), anch'essa esausta e stravolta al traguardo, ha avuto ragione delle avversarie pur dovendosi inchinare nella circostanza davanti alla fortissima compagna di squadra Anna Sedran, che in stagione ha vinto ogni volta che si è allineata ai nastri di partenza. Anche Massimo Balboni (GiocaFaenza) in M50 è avvezzo alle pluri-vittorie stagionali: è arrivata anche quella in Coppa Italia su Flavio Zini (Fondisti Val di Non).

Grande duello ancora in M55, con la sfida a due tra Lorenzo De Paoli (US Primiero) ed Armando Martignago (OK Montello) risolta a favore del primo con un vantaggio minimo: non sono molte le occasioni nelle quali il leone Renzo si lascia andare a manifestazioni di gioia dopo il traguardo, ma Vallombrosa è stata una di queste! Medesimi punteggi in M65 con Carlo Nessi (Pol. Besanese) a vincere e raggiungere quota 77 davanti a Paolo Simoncelli (US San Giorgio) a quota 74. Maria Cristina Fattori (NordEstTarcento) si aggiudica gara e classifica in W60, prevalendo su Annamaria Abram (Crea Rossa), mentre Franco Casatta (Or. Mezzocorona) vince agevolmente la gara e mantiene così il primato in classifica generale in M70. Basta invece un secondo posto a Maria Chiara Ramorino (Enea Casaccia) in W65 per respingere l'attacco di Rosaria Travella (T.O.L.).

Per concludere questa ampia carrellata di vincitori, una citazione anche per i due atleti (perchè di atleti si tratta, a dispetto della longevità atletica) che pur avendo già in tasca la classifica generale hanno avuto ancora le energie per primeggiare in terra toscana: Francesco Zanon (ASD Cauriol) in M60 e Lucia Sacilotto (Unione Lombarda Milano) in W55. Entrambi coronano la

stagione con la vittoria di tappa, ed all'atleta di Melegnano la posizione di ultima ad essere citata nei pezzi che hanno accompagnato la lunga, combattuta e palpitante stagione di Coppa Italia 2009. Nella classifica per società, l'US Primiero si aggiudica tutte e tre le classifiche parziali (assoluta, giovani e veterani). Nella categoria assoluta, secondo il Cus Bologna e terzo lo Sport Club Merano. Tra i giovani Terlaner Orientierungslaeufer e Semiperdo Maniago fanno ala alla squadra trentina, mentre tra i veterani sono T.O.L. e Orienteering Pergine ad aggiudicarsi seconda e terza piazza. Nella generale, detto della vittoria dell'US Primiero, secondo posto per il T.O.L. e terzo per la Polisportiva Besanese che raggiunge il podio proprio nella graduatoria che combina il merito delle tre fasce di età.

Stefano Galletti

CO FED 09/11/2009

CO: BASSANO DEL GRAPPA SUCCESSO PER 400 AL TROFEO ITAS

Bassano del Grappa: Bassano e l'orienteering: scritta un'altra pagina di grande sport. Con la quarta prova del "Torneo Nazionale Centri Storici Itas Assicurazioni" disputatasi ieri nella città del Grappa, si è consolidato un connubio che dura dal 1982 fra questa disciplina sportivo-naturalistica ed il territorio bassanese. Nonostante le non ottime condizioni meteo, lo sport dell'orientamento ha avuto una buona cassa di risonanza ed i circa 400 atleti iscritti alla competizione, hanno potuto vivere e conoscere anche gli angoli più remoti del lungo Brenta. Gli organizzatori della "Polisportiva Bassano Alti7", hanno infatti ricavato una decina di percorsi coinvolgendo sia le zone più caratteristiche della città, sia i posti meno noti ma non meno affascinanti. La gara - valevole anche come "Coppa Veneto Centri Storici" - è risultata tecnica e turistica; competitiva e divulgativa. Uno spot per lo sport, uno spot per la città. Un'occasione per farsi conoscere anche oltre confine, vista la presenza di due team svizzeri (uno dei quali ben assortito sia qualitativamente sia quantitativamente) ed uno sloveno. A dimostrazione del fatto che tanto Bassano quanto l'orienteering ne hanno tratto vantaggio, la presenza, alle premiazioni, dell'assessore allo sport Alessandro Fabris. E, ciliegina sulla torta, i premi: ai primi tre atleti di ogni categoria, un piatto in ceramica di Bassano, decorato a mano da Francesco Ferraro, che ritraeva il Ponte Vecchio sovrastato da un uccello del paradiso che ruba una lanterna, il simbolo dello sport dell'orientamento. Uno speciale ringraziamento a Itas Assicurazioni, partner della rassegna dedicata di centri storici.

Inserita da PI

CO FED 15/11/2009

MAMLEEV E SCHMALFELD, A VENEZIA SONO LORO I PIU' FORTI



VENEZIA: Splende l'azzurro di Mikhail Mamleev sul XXX° Meeting di Orienteering di Venezia. L'azzurro ha infatti vinto di autorità la lotta per l'oro battendo gli agguerriti Osterbo, norvegese, e Troeng, svedese. Tra le donne successo per la tedesca Schmalfeld davanti alla ceca Svobubna e la svizzera Hauswirt. Un successo pieno per la manifestazione allestita da Giampiero Mazzeni e dai suoi oltre 120 collaboratori in rappresentanza di ben 5 sodalizi. Infatti, l'evento ha visto al via 4.000 concorrenti con chiusura delle iscrizioni già a partire dal sabato. Numerose le richieste di iscrizione, anche dell'ultimo minuto che sono state respinte seppur a malincuore. 32 le nazioni rappresentate con una partecipazione straniera che ha superato il 60% dei concorrenti suddivisi in 3 continenti.

Graditi ospiti Gianni Petrucci, presidente Coni, Michele Barbone, membro della Giunta Coni e Renato Di Rocco, presidente Feder ciclismo, il presidente della Fiso, Sergio Grifoni, il vicepresidente Sandro Passante, il Segretario Generale FISO Giuseppe Falco.

Quella di Petrucci è la seconda visita fatta in 6 mesi ad un evento di Orienteering dopo quella dello scorso mese di luglio al Passo Rolle in occasione dei Campionati Mondiali Junior di Primiero. "Ho visto un bellissimo evento sportivo - ha raccontato Petrucci che oggi era accompagnato dalla moglie - in cui i valori dello sport più vero hanno



trionfato. Credo che certi numeri siano degni di attenzione e la filosofia che accompagna questi atleti sulle vie ed i sentieri di tutto il mondo è ammirabile".



Prevista, ma non scontata la vittoria azzurra. "Ero venuto a Venezia per ben figurare e concludere nel migliore dei modi una stagione esaltante - ha affermato Mamleev che nel 2009 ha strappato un bronzo iridato ed un argento in Coppa del Mondo - la gara si è rivelata più tecnica del previsto, con tratte lunghe e affascinanti nelle calli veneziane. Ho trovato sulla mia strada avversari di grande livello, come il vincitore del 2008, Osterbo". Per l'azzurro una stagione che si chiude ed in mente già chiari gli obiettivi 2010. "Far meglio ancora ai Campionati Mondiali, passando però prima per gli Europei".

Incerta la vittoria in campo femminile con Schmalfeld prima davanti a tutte. "Ero venuta qui confidando sulla buona condizione di forma anche se Venezia presentava tante incognite come quella del numeroso pubblico lungo il percorso, che a tratti ci ha ostacolato".

Positivi i commenti del presidente Fiso, Sergio Grifoni e dell'Organizzatore Mazzeni. "Abbiamo lanciato un messaggio importante al mondo sportivo e procediamo verso il nostro obiettivo di diventare Federazione a tutti gli effetti. La presenza di ospiti importanti come Petrucci, Di Rocco e Barbone ci gratifica e inorgoglisce".

"Un grande lavoro - ha concluso Mazzeni - possibile solo grazie al contributo di tanti volontari. Questo Meeting rappresenta un patrimonio per tutto il movimento".



Pietro Illarietti

CO FED 18/11/2009

A TRIESTE TENANI E MATHE. LA CLASSIFICA FINALE ITAS A MARZOLINI E TENANI

TRISTE; Michela Marzolini ed Alessio Tenani sono stati i vincitori del Trofeo Centri Storici Itas Assicurazioni che sabato a Trieste ha visto la sua ultima prova di Coppa Italia. I podi di giornata sono stati completati da Davide Miori, 2°, Michele Fiocca, 3°, e da Anna Chiandetti(2^) e Giada Franz (3^).

Il successo finale è andato allo stesso Tenani su Pittau e Le Rose, tra le donne a Michela Marzolini davanti a Di Bella e Chiandetti.

La prova si è svolta nel comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico di S. Giovanni a Trieste. La manifestazione godeva del patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste e della collaborazione dell'A.S.S.1, del Circolo SKALA Gropada e dell'unione sportiva BOR. Aveva inoltre come capofila degli sponsor il Gruppo ITAS Assicurazioni. Organizzazione e gestione della gara era compito del GAJA Orienteering SSD che trae forza e sostegno principalmente nella popolazione di lingua slovena dell'Altopiano carsico ed ha portato a termine l'evento in modo ineccepibile, nonostante la sua fondazione risalgia solo al 2008. Particolare menzione fa fatta per il tracciatore, Marco Seppi, che ha saputo rendere sempre interessanti i tracciati in una fettuccia lunga e stretta, chiusa tra alti muri. Hanno mancato all'appuntamento alcuni nomi di spicco, in quanto molte tra le prime posizioni di classifica non erano più modificabili per il vantaggio acquisito in precedenza. Le iscrizioni hanno raggiunto il buon numero di 200, tra cui una discreta rappresentativa di sloveni, austriaci e ungheresi. Molto folto il gruppo degli Esordienti, una cinquantina, tra i quali ha fatto la parte del leone il gruppo dell'Istituto comprensivo Roiano-Gretta di Trieste con 18 iscritti e una decina del CAI xxx Ottobre. Il grande successo ottenuto in questo settore testimonia del buon lavoro fatto nell'ambito scolastico e dell'efficacia di questo tipo di manifestazioni nella diffusione e conoscenza dell'orienteeing tra i giovani. Intorno alle 16, concluse le premiazioni, buona parte degli atleti hanno preso la via di Venezia per prendere parte allo storico Meeting internazionale.

Pietro Illarietti con la collaborazione di Nico Zuffi